

Ci vediamo in piazza.

Sta per nascere un quartiere evoluto con edifici polifunzionali, appartamenti moderni e quello che San Matteo non ha mai avuto: una piazza per incontrarsi.

Centralino 051.416 4111 Ufficio vendite 051.416 4229 051.416 4230 coopcostruzioni.it



MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it) Anno XXX - N. 1(86) Aprile 2011

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:

Via Petrarca, 3

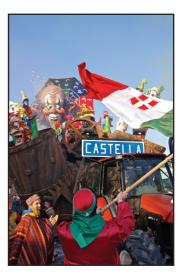
Decima (BO) Tel. 051/682.40.38

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia: Litografia Baraldi Sas - Cento.

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.

In copertina: Carnevale 2011: Il carro della Macaria (Foto di Alessandro Bencivenni)



SOMMARIO

Vecchi Ernesto - Un prete del suo tempopag.	. 5
Poluzzi Fabio - Anteprima del carnevale	
Poluzzi Fabio - Carnevale dell'Unità d'Italia	13
AA.VV Responso della Giuria	29
Noè Aldo Jani - La zirudèla pió bèla	30
Bencivenni Alessandro- Portfoglio 2011	33
Serra Donata, Goretti Catia - Lettere alla redazione	35
Govoni Floriano - Recensioni (La grande risata, Parabole di cartapesta)	37
Lodi Marcello - Sport Camp al tennis	39
Mazzoni Gianluigi Inaugurazione della piscina	41
Govoni Floriano - Accade a Decima Novembre 2010 - Febbraio 2011	43
Poluzzi Andrea - La ciclistica "G. Bonzagni" "	62
Passerini Franco - Associazione Volley Decima "	62

VISITA IL SITO INTERNET: www.marefosca.it

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.

Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costrutta su quel vasto territorio denominato **Marefosca**, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".





UN PRETE DEL SUO TEMPO

di Ernesto Vecchi (*) - Foto di Arrigo Forni

Sono particolarmente lieto di poter esprimere la mia soddisfazione, per quest'incontro di presentazione del libro su Don Ivaldo Cassoli, parroco di San Matteo della Decima dal febbraio 1945 al maggio 1952. Il curatore di questa pubblicazione, Floriano Govoni, merita tutta la nostra gratitudine, perché ha offerto l'occasione per avviare una riflessione più approfondita sul ministero giovanile di Don Ivaldo. Questo giovane parroco ha occupato un posto importante nelle vicende di Decima, nonostante la brevità del suo servizio pastorale in mezzo a noi e l'esigente confronto con il suo predecessore, Don Francesco Mezzacasa.

A quasi sessant'anni dalla conclusione del suo mandato parrocchiale a Decima, Don Ivaldo ci appare diverso, ma degno successore di Don "Checchino", al quale fu risparmiata la prova del passaggio del "fronte" e dell'impatto con le ideologie post-belliche, che tante turbolenze hanno provocato nel tessuto cristiano e sociale di S.Matteo della Decima. E toccato a questo prete, apparentemente più curiale che pastorale, farsi carico di una sfida non rispondente alle sue propensioni naturali e più grande delle sue forze umane, ma affrontata con una carica sapienziale dirompente, ancora in gran parte da scoprire nei suoi risvolti più profondi. Come ha sottolineato Mons. Stefano Ottani nella Prefazione, a distanza di oltre mezzo secolo, gli "avvisi" di Don Ivaldo impressionano, perché rivelano i tratti di una parrocchia vivace, partecipe e responsabile, che usufruiva di una proposta formativa organica e integrale, accolta sempre con alti indici di partecipazione. La sinergia tra le celebrazioni liturgiche e la risposta ai bisogni della gente era un fatto acquisito, già presente in modo eminente in Don Mezzacasa che, non solo fondò l'asilo e incrementò la Cassa Rurale, ma creò una rete – spesso nascosta – di solidarietà, come testimonia lo stesso Mons. Cassoli nel suo scritto sulla vita e l'opera di Don Francesco edita nel 1966.

Don Ivaldo ha continuato su questa linea con una costante attenzione ai bisogni reali della gente, pur non godendo della popolarità del predecessore, e subendo talvolta il boicottaggio contro le sue iniziative, come nel caso delle processioni di quartiere o in occasione della raccolta delle "primizie".

Quando Don Ivaldo arrivò a Decima, io avevo appena compiuto nove anni e già da tempo ero inserito nel gruppo dei "chierici", perché chiamato dal parroco Don Francesco, fin dal 1941. Del nuovo Arciprete mi colpi subito la differenza di carattere e di stile rispetto al suo predecessore. Infatti, Don Ivaldo era estremamente ligio alle regole rituali: per esempio, prima di porgergli la berretta (il "tricorno") o di riceverla, all'inizio e alla fine della Messa, bisognava baciargli la mano. Noi chierici non lo sapevamo e quando Don Ivaldo deponeva la berretta, accompagnava il gesto con una parola latina "osculum". Noi non capivamo e tentavamo di prendere comunque il tricorno, ma Don Ivaldo non lo



mollava, finché per intuizione capivamo che bisognava baciare la mano consacrata del prete. A parte questi aneddoti (ce ne sarebbero tanti altri),

Don Cassoli si rivelò subito come un Sacerdote preparato, tutto dedito al servizio pastorale e al "bonum animarum", cioè alla "salvezza eterna" della gente che gli era stata affidata. Egli ha applicato alla lettera l'esortazione di S. Paolo a Timoteo: "Ti scongiuro davanti a Dio e a Gesù Cristo, che verrà a giudicare i vivi e i morti... Annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento... Vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero" (Cf. 2 Tm 4, 1-5).

adempi il tuo ministero" (Cf. 2 Tm 4, 1-5). La pubblicazione di questi "appunti" dimostra la sua puntuale fedeltà all'esortazione paolina. Peccato che manchi la prima parte, perché ci aiuterebbe a capire meglio la seconda, senza incorrere in errori di prospettiva storica, sempre possibili quando si tenta di interpretare uno dei periodi più difficili della storia della nostra parrocchia: quello che precede e segue la fine della Seconda Guerra Mondiale.

Mons. Stefano ha messo bene in evidenza ciò che oggi chiamiamo la "carità pastorale" di Don Ivaldo Cassoli, animato da uno zelo sacerdotale non comune e da una forte "parresia", cioè da un "coraggio di testimoniare" la fede in Cristo, anche nelle circostanze più difficili, pronto a mettere in campo anche la sua stessa vita.

Il suo grande "cuore" di parroco, Don Ivaldo lo manifestò subito, due mesi dopo il suo arrivo a Decima, quando il 21 aprile 1945 gli Alleati bombardarono i carri armati tedeschi appostati davanti alla casa della famiglia Fava, che perdette la casa e fu decimata: morirono il papà Anselmo, la figlia Maria Luisa di 21 anni e il figlio Gabriele di 6. Gli altri figli Osanna, Enzo e Giorgio furono feriti. Don Ivaldo si precipitò a soccorrerli, compose le salme



Prodotti

- Multifunzioni Bianco-Nero
- Multifunzioni Colori
- Multifunzioni A4 B/N & Colore
- Stampanti Laser B/N & Colore
- Fax

Centergross

T. 051,86,46,18

Ferrara

T. 0532,21,22,69

Cento

T. 051,90,42,50







Servizi

- Gestione e Analisi dei flussi documentali
- Analisi dei costi di gestione
- Archiviazione digitale dei documenti



diversa sistemazione.

in una sala dell'asilo e ospitò la mamma incinta e il resto della famiglia in Canonica, in attesa di una

Il giorno dopo, 22 aprile, cominciarono a giungere le "granate" sparate dall'Esercito di liberazione che diedero inizio al passaggio del "fronte" bellico a Chiesa nuova. In quel giorno, Radio Londra dava la seguente notizia: "Si combatte a Decima di Persiceto in località La Buca". In questo drammatico contesto, Don Ivaldo, sfidando le cannonate, continuò ad andare su e giù per il paese, assistendo i feriti e raccogliendo i morti nell'asilo parrocchiale. Ne ho visti almeno tredici, allineati sul pavimento. Ringrazio Mons. Stefano Ottani per la bella prefazione fatta a questo volume, dalla quale risulta il ritratto di un prete vero, animato da un non comune zelo pastorale, e pienamente inserito nella vicenda umana della sua gente.

C'è solo un'affermazione che – a mio giudizio – andrebbe collocata in un contesto più ampio. A conclusione delle sue riflessioni, Don Stefano scrive che Mons. Cassoli "era condizionato dal tempo in cui viveva, condividendone pienamente l'impostazione dominante, decisamente schierato da una parte". Certamente Don Ivaldo era un prete del suo tempo, ma quel tempo non era quello di oggi. In quei giorni, si trattava di "difendere le pecore dal lupo, dall'errore, dal peccato, dalla dannazione eterna". Lo scrive lo stesso Don Ivaldo nella predica dell'8 aprile 1951, II Domenica di Pasqua, nella quale aggiunge che il Sacerdote "deve essere uomo di famiglia in ogni casa; sentirsi amico per ogni cuore, non estraneo, non indifferente ad alcuno". Insomma, il Sacerdote "deve dare la vita per le sue pecorelle ... anche nello spargimento del sangue, se è necessario, per difenderle". Pertanto, Don Ivaldo si sentiva il prete di tutti e si è schierato a difesa del suo gregge. Molti di noi sono stati testimoni oculari di eventi drammatici che lo dimostrano senza ombra di dubbio. Quando nel 1946, ci furono le elezioni comunali, il Partito Comunista, a Decima, ebbe la maggioranza dei voti. Qualcuno volle festeggiare portando in giro per il paese un carro pieno di gente e di bandiere rosse, trainato da un trattore. Giunti davanti alla chiesa, un ragazzo scese dal carro, prese un sasso, aprì la porta della chiesa, e lo gettò con atteggiamento di sfida verso l'altare. Questo l'ho visto con i miei occhi e, nonostante avessi solo dieci anni, sentii molta tristezza nel cuore. Nella stessa circostanza, una delegazione del partito si recò da Don Ivaldo, perché voleva issare la bandiera rossa sul campanile. Con le mie orecchie lo sentii rispondere: "Sul campanile ci sta soltanto la Croce di Cristo, se volete salire dovete farlo con la forza e passare sul mio corpo". Il capo delegazione, uomo di buon senso, disse in dialetto: "Signor Arciprete, senza il suo permesso non lo possiamo fare. Dorma pure tranquillo questa notte" e se ne andarono.

Nel maggio dello stesso anno, durante una delle tradizionali processioni mariane, fu organizzato dal Partito Comunista un atto intimidatorio senza precedenti. La processione si muoveva dal "Chiesolino" verso la chiesa parrocchiale. Ad un certo punto si vede giungere dalla parte opposta un corteo con bandiere rosse, che procedeva minaccioso verso la processione. Don Ivaldo, che per rassicurare la gente, si mise in testa alla processione, giunto all'altezza dell'osteria "La luna", fermò tutti, per evitare la collisione con il corteo, che avanzò, a passo svelto, fino a pochissimi metri da Don Ivaldo, per svoltare poi, all'improvviso, verso sinistra, imboccando la Via Nuova.

Inoltre non bisogna dimenticare che, subito dopo la fine della guerra, a pochi mesi dall'ingresso di Don Ivaldo a Decima, nel nostro Comune furono uccisi due Sacerdoti: Don Giuseppe Donati (il 13 maggio 1945), Arciprete di Lorenzatico e Don Alfonso Reggiani (il 5 dicembre 1945), Parroco di Amola di Piano.

Per non parlare, poi, dell'assassinio di Giuseppe Fanin, il 4 novembre 1948. Tutto questo spiega non solo il genere letterario degli "avvisi" di Don Ivaldo, ma anche il suo impegno nella promozione delle ACLI, come testimonia la bella foto pubblicata in prima pagina di copertina, dove anch'io, quattordicenne, appaio appena sotto ad Abramo Sassi, aggrappato al campanile.

Un ulteriore motivo di riconoscenza va a Floriano Govoni, per aver introdotto nel libro la rassegna delle Feste cristologiche e mariane celebrate con particolare solennità accanto alla devozione verso i Santi "minori", che al tempo di Don Ivaldo avevano una particolare attenzione pastorale. Ciò rivela un "filone di spiritualità", che attraversava e sosteneva la vita ordinaria della gente. Di fronte a tante difficoltà, il popolo di Decima trovava nella preghiera, specialmente nella Messa, nel Culto eucaristico, nella devozione alla Madonna e ai Santi la forza propulsiva per non soccombere e alimentare l'impegno per costruire un futuro migliore. In conclusione, come ha scritto Floriano, in Don Ivaldo Cassoli "emerge il desiderio di una continua correlazione con la sua gente, nel tentativo di avvicinare il suo 'popolo' a Cristo, fonte di vita e la sua volontà di salvaguardare la religione cattolica







LA TUA CASA IN UN CLICK

visita www.immobiliaresanmatteo.it

Per chi cerca e vende casa - Valutazioni Gratuite

Ufficio Pza V Aprile n. 15 - San Matteo Decima - Tel/Fax 051.6827447 Cell. 339.5465121 - E-mail: info@immobiliaresanmatteo.it Vetrina Proposte Immobiliari - Piazza F.Ili Cervi n. 15 San Matteo Decima



dagli 'attacchi esterni' di quel periodo storico". Lasciata la parrocchia, Mons. Cassoli non l'ha mai dimenticata. Con la sua disponibilità è rimasto punto di riferimento per tanti decimini.

lo stesso, nel 1955, verificai con lui la mia vocazione al sacerdozio e l'entrata in Seminario 1' 8 ottobre dello stesso anno. Fu lui a seguire tutto il mio itinerario verso il sacerdozio e a trovare benefattori per pagare le rette del Seminario, in appoggio alla mia famiglia in difficoltà, dopo la morte di mio fratello Matteo, nel 1956.

Da lui ho imparato ad amare la Chiesa, a servirla senza riserve e con entusiasmo, nella consapevolezza che, in essa, vive il Cristo "totale". Con la sua morte (1 luglio 1986) la Chiesa di Bologna ha perso uno dei suoi Sacerdoti migliori, ma ha trovato un sicuro intercessore in Cielo.

*) Intervento di S. E. mons. Ernesto Vecchi, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale, alla presentazione del libro "Un prete del suo tempo", San Matteo della Decima, 13 novembre 2010.

NON PRENDERE IMPEGNI

Venerdì 29 aprile 2011, ore 21

Centro Civico - Decima

Inaugurazione della mostra

FRATELLI D'ITALIA

1861-2011: 150 anni di vita

Interverranno

Renato Mazzuca, Sindaco di Persiceto Floriano Govoni e Oriano Tommasini, curatori della mostra

Relatori

Alberto Tampellini: "L'Italia prima dell'Italia" Pierangelo Pancaldi: "Tempi nuovi"

> Apertura della mostra 29 aprile – 28 maggio 2011

Domenica 15 maggio 2011

Sala espositiva Marefosca Via Cento 240

UN LIBRO PER AMICO Esposizione di libri usati

I visitatori potranno ritirare gratuitamente uno o più libro fra quelli esposti

In collaborazione con il circolo MCL e il Centro Missionario sez. di Decima

Orario di apertura Ore 9-12,30 14,30-19

Via Virginia, 35A San Matteo della Decima (BO) Cell. 338-2069743 Tel. 051-6826449

Falegnameria

su

Misura

Porte - Porte scorrevoli Armadi a muro - Finestre - Mobili

> Restauro Mobili Antichi

LORENZO GALLERANI

MANUTENZIONE E MONTAGGIO PORTE, FINESTRE E ZANZARIERE CIAPINAGGIO

Via Caprera, 12 San Matteo della Decima (BO)

Cell. 328 7463275

STUDIO PROGETTISTI ASSOCIATI

di Gilberto Nicoli, Cerasi Danilo e Alberto Comastri

Studio Progettazione e Consulenza Impianti meccanici ed elettrici civili e industriali

Pratiche energetiche, omologative, di sicurezza ed ambientali

NUOVA SEDE A ZOLA PREDOSA

Via Lazio, 1/c – 40069 Zola Predosa (BO)
Tel. 051/40.69.59 – Fax. 051/40.57.16 – E-mail : info@studiopass.191.it

ANTEPRIMA DEL CARNEVALE

a cura di Fabio Poluzzi

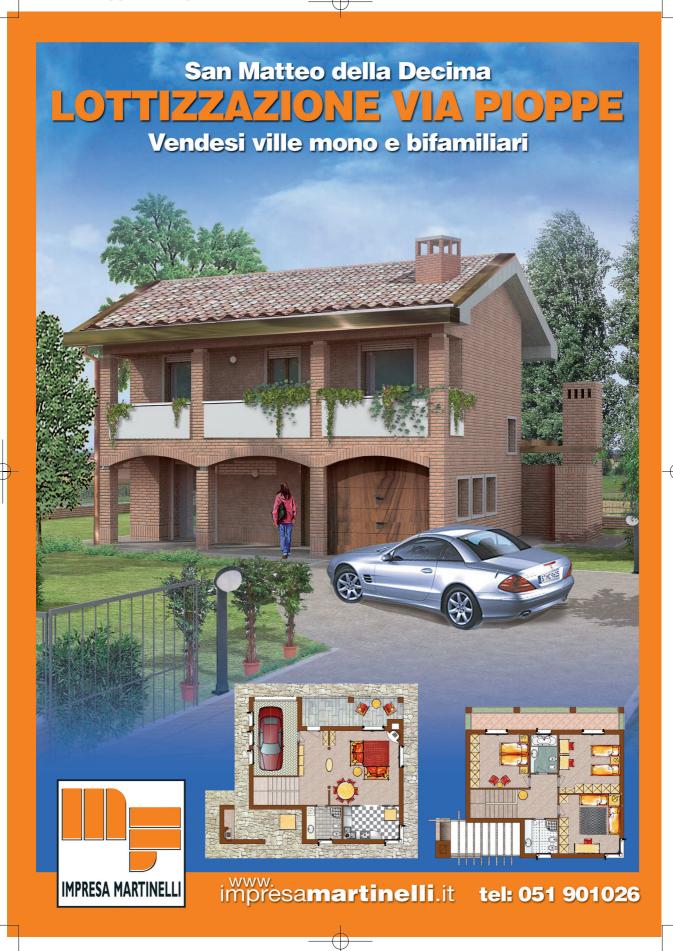
Gustosa anteprima del Carnevale 2011 presso il teatro parrocchiale sabato 12 Febbraio. E' stata una serata al tempo stesso carica di emozioni, di "amarcord" e di scoppiettanti invettive, vero e proprio antipasto di quel che accadrà nelle prossime domeniche. L'impressione è che la macchina organizzativa sia già lanciata a tutta velocità e una grande forza creativa sia sul punto di sprigionarsi. Come una molla compressa pronta a rilasciare la sua energia. E' stata anche l'occasione propizia per presentare il nuovo presidente (un emozionato Pino Maggese) e il neoeletto consi-

glio del Comitato di Carnevale. L'avvicendamento, dopo molti anni di consolidata gestione, ha indotto qualche disinformata malalingua ad imputare questo mutamento al vertice ad una sorta di effetto domino dovuto alle vicende egiziane e più in generale magrebine. Un'onda lunga che dal nord Africa avrebbe travolto anche l'establishment carnevalesco di Castella. Il re comunque è rimasto al suo posto. Quindi più che di un rovesciamento di regime possiamo parlare di mero rimpasto, anche perché alcuni delle vecchie leve hanno comunque mantenuto incarichi chiave e non mancheranno di fornire il loro contributo di perizia ed esperienza. Molto gradita la nomina del giovane Marco Nicoli, modi affabili ed accattivanti, alla carica di p.r.(public relation man) del carnevale. Rivedremo i nostri paladini il 25 febbraio su Telesanterno con il presidente contrapposto al "collega" persicetano. Dalle prime anticipazioni sembra che Pino non "le abbia mandate a dire". Ma veniamo alla serata. Un presentatore senior (Francesco Beccari) e uno junior (Jimmy Rusticelli) gestiscono una nutrita scaletta. Si comincia con la proiezione di un rarissimo e prezioso filmato girato cinquant'anni fa (Carnevale del 1961) da Giovanni Nicoli con la sua mitica 8 millimetri. E' stato come entrare nella macchina del tempo. Quelli con alcune decadi sulle spalle, in un amen, si sono riconosciuti in bianco e nero, con i calzoncini corti, appollaiati sugli alberi (o sui tetti) a sbirciare il carnevale, oppure direttamente sui carri (molto retrò, diremmo oggi) con i costumi cuciti addosso dalle sartine di allora. Tutti riconoscono l'onnipresente piccolo grande (grandissimo) uomo, Primo Capponcelli (Re Fagiolo di Castella, in seconda) mentre fende, gesticolando, la folla compatta. Noi presenti siamo pervasi da una felliniana nostalgia pronta a convertirsi repentinamente in allegria incontenibile, accompagnata da fragorose risate, per qualche goffa situazione consegnataci da quelle lontane sequenze. E' tanta la gratitudine dovuta a Giovanni per aver confezionato e custodito per molti anni questo cammeo! Sacrosanto il premio che riceve di lì a poco dal presidente del comita-



La consegna del gonfalone da parte dei Gallinacci

to non solo per il prezioso lavoro di documentazione e di sedimentazione della memoria del Carnevale ma anche per essere stato ed essere tuttora un protagonista nella ideazione e costruzione dell'evento (suo normalmente l'editto di Carnevale o il discorso introduttivo di Re Fagiolo oltre a memorabili zirudelle). Dopo la riconsegna, con studiata enfasi, del gonfalone da parte dei vincitori della passata edizione (i soliti Gallinacci, sorta di asso pigliatutto, vero e proprio "Milan" della situazione, con riferimento alle recenti manifestazioni) si passa tosto alla parte più leggera, anzi leggerissima, della serata. Parte Jimmi con la declamazione del proclama reale. Poi si scatenano le zirudelle di denigrazione e di critica sui lavori in procinto di uscire dai capannoni per il cimento del prossimo "corso" in contemporanea col Carnevale rivale (si fa per dire...) di San Giovanni in Persiceto. Come al solito spopola, da par suo, Luca Forni con l'effetto di far piegare qualcuno in due dalle risate. Quando ormai molti denunciavano un debito di ossigeno è sopraggiunta una spassosissima performance finale con protagonisti d'eccezione: Alessio Bussolari nei panni di Emilio ("Emily") Fede; Anna Borghesani in arte "Borgy" nei panni della formosa valletta Ruana; Luca Forni alle prese con decoder e film in 3d, blandito da sirene televisive; Franco Beccari boccoloso e platinato nelle vesti di un improbabile "Trottolino Amoroso" di minghiana memoria e tanti altri e altre che non cito per misericordia. Con siffatte eclatanti premesse attendiamo impazienti e carichi di aspettative l'uscita dei carri per l'apoteosi di questo nostro collaudato Carnevale, più vivo ed esplosivo che mai.



CARNEVALE DELL'UNITÀ D'ITALIA

a cura di Fabio Poluzzi

Facce nuove quest'anno sul balcone della Piazza Rossa... no, anzi, delle Poste. Il paragone ci potrebbe stare. C'è stato un tempo in cui la Nomenklatura si misurava dai faccioni con cappello di feltro e cappotto grigio che si affacciava sulla Piazza Rossa il giorno della commemorazione della Rivoluzione di Ottobre, mentre sfilavano i missili dell'Armata Rossa.

I moscoviti capivano allora che c'era stato un mutamento nel gruppo di comando e che i capi erano cambiati. Di lì a poco sarebbero stati sostituiti anche i ritratti da ossequiare negli uffici pubblici, dove la burocrazia serviva i vecchi e nuovi despoti. Decima come Mosca? In un certo senso, tutto carnevalesco, sì!

La squadra di comando, che aveva guidato il carnevale per lunghi anni, ha ceduto la mano all'improvviso e nuovi volti, nuovi stili, nuove progettualità si presentano alla prova del fuoco della piazza nel giorno fatidico dei corsi.

Nuovi volti appunto. Anzitutto quello di Giuseppe "Pino" Maggese, neo-presidente.

Aplomb anglosassone, idee chiare,

approccio mediatico. Al suo fianco, una fig

Al suo fianco, una figura nuova, quanto mai necessaria, quella del PR (*Public Relation man*) del Carnevale, nella persona di Marco Nicoli forte del suo giovanile dinamismo. Comunque un giovane veterano, questo P.R.

Profondo conoscitore del crogiuolo di pulsioni ed interessi diversi che ribolle nel ventre del Carnevale.

Veniamo al tempo.

Una Siberia, domenica scorsa (corsi rinviati). Sole splendente, oggi, e un fuoco di fila di novità.

Anzitutto lo speaker del Carnevale è una bella "tosa" piena di verve e dalla voce squillante (Laura Sottili). Appariscente nella sua parrucca blu elettrico, brandisce il "gelato" e lo spiana diritto in volto agli intervistati scelti a caso. Il botta e risposta, però, prende la via dell'etere e, come niente, ti ritrovi su Radio International!

Il Carnevale in F.M. è una delle novità apportate dalla nuova dirigenza.

E' per questo che il palco è in gran parte occupato dai cavi di una spaziale consolle, attorno alla quale si agita l'altro speaker di Radio International presente, oltre a Laura, e cioè Lele Trotta, munito di grandi cuffie.

Il commento si sviluppa, a tratti, in una sorta di triangolazione: Laura è in mezzo alla gente e a ridosso dei carri e dialoga con il conduttore principale che è presso gli studi di Radio International (quest'ultimo fornisce anche aggiornamenti volanti sulla situazione al "Dall'Ara" dove agisce il Bologna Calcio); Lele Trotta interviene a riempire momenti di vuoto con la parlantina tipica del disc-jockey (ad un certo punto interrotta dal boato in occasione della marcatura del solito Di Vaio).

Il tourbillon delle novità non è comunque finito. Il Carnevale registra quest'anno, oltre alla solita giuria di cui fa parte uno scultore col canonico basco da scultore, la presenza di Aldo di Sette Gold, la rete televisiva in cui conduce al "Nutiziari bulgnais" in dialetto bolognese. Toccherà a lui valutare le zirudelle e premiarle.

Quindi la premiazione segue un doppio binario: da un lato, i carri, dall'altro, le zirudelle, con giusta valorizzazione di questo secondo filone creativo.

L'unico rimasto al suo posto, troneggiante e corpulento, è il nostro Re di Castella, il barbuto e perennemente incavolato Fagiolo.

Sta per iniziare il suo discorso introduttivo: sono





con il conduttore principale che è presso Il carro del re e dei Pundgâz durante lo spillo (2ª categoria)





Detersivi e Profumi

Via Aspettiamo in Piazza 5 Aprile, 9 San Matteo della Decima (BO)

NUOVA SEDE: VIA A. MARZOCCHI, 7 DI FRONTE AL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE



ONORANZE FUNEBRI PARMEGGIANI RICCARDO & C. SAS.

DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE CONSEGUENTI AL DECESSO, TRASLAZIONI, CREMAZIONI, STAMPA DI EPIGRAFI INTERNE, DISPONIBILITA' PER QUALSIASI CONSULTO

San Giovanni in Persiceto.......Via Bologna, 17 - Corso Italia, 18 San Matteo della Decima......Via Cento, 129
S. Agata Bolognese.....Via Pietrobuoni, 61

> SERVIZIO DIURNO, NOTTURNO E FESTIVO Ufficio:(051) 825414 - 825566 - Casa: (051)6810472 - 821223

Pagina 15

i dieci minuti più temuti dall'Amministrazione persicetana.

Non si vede un assessore in giro e il sindaco deve essere acquattato con le mani sopra le orecchie. La reprimenda reale ha come oggetto il traffico (tema al quale il sovrano è molto sensibile) strozzato dentro la bretella di circonvallazione. Poi, ringhiando, se la prende con il ponte pedonale, bello nel suo sfizioso legno lamellare, ma pericoloso nel suo sfociare immediatamente nel flusso dell'arteria principale.

Ulula il suo disappunto, spaventando persino gli impassibili Mambróc, che hanno allestito per lui il carro con la solita cura e vigilano sulla sua augusta persona. Annunciato da Laura, che quasi gli corre incontro, armata del suo microfono, si affaccia il primo carro, quello dei Pundgâz.

I Pundgâz In dû andèggna a zughêr?!

Un carro fresco fatto per i più giovani. A loro sta a cuore la mancanza di spazi per giocare: parchi grandi e ben attrezzati, in cui sprigionare la voglia di correre.

Le famiglie non sanno dove passare i loro momenti di svago nella natura, a causa della penuria di parchi gioco.

Spetta quindi al Carnevale ricreare la magia dei giochi spensierati del passato.

La bella zirudella dell'accademico Paolo Govoni, letta da un "carnevalaro" in erba rende bene la doglianza dei Pudgâz:

'Na vólta tótt a ìren pèra, trà dal cà a gh'ìra un'èra, sènza préguel grànd e cén; a scapéva, tò, al ninén, o un galèt al't déva drî o et ciapêv un ciôd coipî: zugànd a cùcu o a bandîra tótt î dé l'îra 'na fîra.

Spillo

Si aprono, sul carro, quinte di fiori colorati, liberando una tribù di bebè saltellanti.

Mentre le danze impazzano, dalla sommità del carro sale un'altalena (siluscèla) con due bambini di cartapesta alle estremità che, con movimenti oscillanti, gioiscono per il nuovo gioco.

Ruotano su se stesse paffute sagome di poppanti ansiose di giocare e rimarcare il diritto ad uno spazio loro dedicato.

Appresso, si presenta il primo carro di 1^a categoria.

Strumnê Metamorfosi

Subito gli Strumnè calano il loro asso. Normalmente Graziano Leonardi (in arte *Bifi*) , uno dei conclamati maestri della zirudella, un vero e proprio mostro sacro, non legge i propri testi; li fa leggere.

Quest'anno declama in prima persona un testo di satira di costume, l'ambito che tradizionalmente





Società Strumnê, prima e durante lo spillo.

BORGO CHIESOLINO

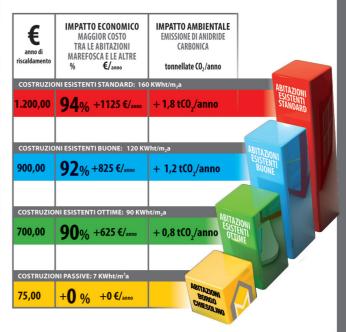
IL PRIMO EDIFICIO PASSIVO NEL NOSTRO TERRITORIO



La casa passiva non è altro che un edificio dotato di un'impiantistica e di un involucro esterno capaci di non necessitare di alcun apporto energetico esterno e di produrre a sua volta energia in modo autonomo. L'involucro esterno del fabbricato, comprensivo attacco a terra, pacchetto murario e copertura, sarà realizzato con elementi isolanti tali da impedire che la temperatura interna dei locali non risenta in alcun modo dei cambiamenti climatici esterni (estate\inverno). Questa caratteristica comporta il fatto che per il raffrescamento o il riscaldamento dei locali avverrà con un consumo minimo di energia. L'energia necessaria alla climatizzazione sarà reperita utilizzando degli impianti che sfruttano fonti di energia rinnovabile come la geotermia, impianti fotovoltaici e impianti solari termici.

Questo intervento, assolutamente all'avanguardia rispetto al livello delle costruzioni realizzate attualmente sul territorio, è un'ulteriore prova dei nostri sforzi nel ricercare di proporre soluzioni volte a migliorare la qualità della vita e il benessere fisico e mentale delle persone e al rispetto e alla conservazione del mondo in cui viviamo.

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO E **MUTUI AGEVOLATI** CON ISTITUTI BANCARI CONVENZIONATI



WWW.MAREFOSCA-COSTRUZIONI.IT

BORGO SAN FILIPPO

IL PRIMO QUARTIERE GEOTERMICO CERTIFICATO "CLASSE A" IN EMILIA ROMAGNA



Viale della Stazione, 8 • San Matteo della Decima (Bo) •Tel 051 6826466 Fax 051 6826281 • vendite@marefosca-costruzioni.it



TEAM TEACH srl

Via Cento, 182/a San Matteo delle Decima (Bologna)

> Tel. 051 6827260 Fax 051 6819063

Daniele Govoni Cell. 392 3110508 daniele@teamteach.it

www.teamteach.it info@teamteach.it amministrazione@teamteach.it P.IVA 02757761206

OTTICA VISION

SAN MATTEO DELLA DECIMA VIA CENTO, 226 - TEL. 0516826150

NUOVO NEGOZIO
PROSSIMA APERTURA
IN VIA CENTO 178



BUONA VISIONE. SEMPRE.



gli è più congeniale.

Luca Forni, Felice Govoni *and Co*. sono avvertiti: dovranno vedersela con lui nella gara delle zirudelle.

Nei panni del Carneade di manzoniana memoria, il poeta dialettale affronta un tema epocale: la giustizia in Italia. Questo termine viene, normalmente, abbinato ad un altro: sfascio!

Ed è quello che fa anche Graziano. Il male che affligge questo potere dello Stato è atavico e cioè una lentezza esasperante che finisce con il negare qualsiasi ristoro agli aventi diritto.

Scarcerazioni per decorrenza dei termini, errori burocratici, ecc. pesano come macigni sulla credibilità della Giustizia italiana.

Graziano Leonardi parte dalle origini nella ricostruzione del fenomeno giustizia, quando i rimedi erano più drastici:

Al tài dla tèsta l'ira un strumènt, che l'evitéva l'afolamènt delle galere, ..mo l'aviva n'incàli cioè, che spès, a nasiva di sbàli e quand infundéda l'ira l'acúsa dòp, l'ira tèrd par dmandèr scúsa e a fórza ed sbagliêr pió d'na sentènza fò lé che a nascé, la Giurisprudenza.

Apêl, Assise, Casaziòn, ingranâgg d'un caruzòn fórt coi dèbel e i mindécch débel invézi con i récch. Lèder, gaàngster e furfànt, tagliagole e lestofànt al màsum chi pòlen rischiêr i'én i'arêst domiciliêr al questurén,che al tribòla(par ciapèri), al sòlit Giòdiz,che al li mòla (senza svèri)

al n'é brìsa ló cal pèga par stê Giustézia a pâs d'lumèga.

Quale la ricetta? Sempre quella: il ricorso ad un Guardasigilli di eccezione, vale a dire Re Fagiolo, in aggiunta al clima e alla salubrità della Terra di Castella

dove la Magistratura ringiovanìda da la cúra fìnalmènt l'ha un còulp ed clâs e la va vî con un fîl ed gâs...

Spillo

Introdotto dall'angosciante Requiem di Mozart, colpisce il gigantesco boia incappucciato munito di mannaia: rappresenta la mala-giustizia e quella mala politica che si oppone alla riforma della Giustizia.

Occorre una vera e propria metamorfosi che puntualmente avviene. Re Fagiolo spruzza la sua "aria bóna" sul carretto scassato della Giustizia. Il tema musicale è quello di "Momenti di gloria". Sul carretto di cui sopra, apertosi a libro, ondeggiano figure variopinte in mezzo ad una cascata di coriandoli.

Lui, Fagiolino, è apparso su una sfrecciante fuo-





Società Quî dal '65, prima e durante lo spillo.





Geom. MASSIMO MELLONI Geom. PATRIZIA BACCHILEGA Geom. MATTEO PASSARINI Geom. MATTEO MARCHESINI

Via San Cristoforo, 66 40017 San Matteo della Decima (BO) Tel. 051/682.57.43 - 051/681.92.94 Fax 051/682.62.80 info@geofly.it



riserie, munito di tocco, ermellino e mantello e in un lampo svetta verso l'alto, al di sopra di tutto: finalmente la riforma ha preso il volo!

La fuoriserie ha sostituito lo scalcinato carretto. Finalmente la Giustizia va al giusto ritmo, quello stabilito da Re Fagiolo, monarca saggio e attento alle necessità del suo regno e a quelle dei suoi sudditi.

Quî dal '65 In c... alla balena!

Questa volta Laura toppa e annuncia il sodalizio in questione con inflessione ferrarese (Quî dal Santasinc!) suscitando il malumore e le proteste degli astanti. Macio non se ne accorge e attacca con la zirudella. L'inquinamento delle acque dei mari è tornato prepotentemente all'attenzione delle cronache dopo l'immane disastro ambientale del Golfo del Messico a causa della esplosione della piattaforma Deepwater Horizon della BP. Un ininterrotto flusso di greggio, fuoriuscito per mesi ha creato una immensa marea nera in uno dei mari più belli del mondo. Ciò che ha colpito di più è stata la impotenza dei tecnici, per lungo tempo incapaci di intervenire efficacemente. I "quarantaseienni" puntano su elementi simbolici: la vita, rappresentata da una balena, viene ingabbiata nella tentacolare morsa di una piovra legata al pozzo BP incriminato e alle petroliere che vi attingono. Facile riconoscere nel mostro marino la congerie di interessi talvolta poco chiari che gravitano attorno all'oro nero. Non sempre inoltre nelle estrazioni a grande profondità vengono adottate tutte le necessarie precauzioni costringendo Re Fagiolo a farsi carico anche di queste complesse problematiche. Infatti, chi ripulirà il mare? Chi salverà la balena? Scontato: il Carnevale

e il suo Re (questa volta a ciò debitamente e sbrigativamente sollecitato, come vedremo).

La zirudella è frutto del lavoro di una equipe formata da *Macio* Benassi, che si cimenta anche nella lettura, e da Michele Oca con l'apporto decisivo dell'Accademico Paolo Govoni.

Parsunîra d'un gabiòn grazie a Deepwater Horizòn, piatafòurma che in avrél l'ha pinsê 't fêr al sô spél e per dîs mîs, oh porco mondo, l'ha pisê al pòz Macondo e la baléna l'é sót'ôli, aànzi méi dîr sòta petrôli.
Per fortuna c'è Castella Peace che lavora per il

bene del mondo, e soprattutto c'è il Carnevale. E pròpia incû dé et cranvêl,

ch'al pôl tûr vî tótt i mêl, insèm i fiû dal règn 't Castèla per avèir 'na tèra bèla i córen ché con al sô Re e per magia, un due tre, i fân magnêr i zarvî ciûs e finalmènt i stòpn'al bûs!





Società I Cìno, prima e durante lo spillo.

Il carro dei quarantaseienni è molto ben assemblato. Si compone di vari moduli: la piovra, l'impianto della BP, la balena intrappolata. Il grande cetaceo emette lamenti strazianti. Neri grumi di petrolio punteggiano la distesa azzurro intenso del mare. Le parrucche candide delle maschere sul carro rendono l'idea della bianca schiuma. Interviene la squadra di soccorso di Castella. Una scatenata signora Fagiolo con i bigodini in testa munita di mattarello e battitappeto, induce il recalcitrante marito ad intervenire. Tosto un formidabile tappo di sughero (un classico stupâi) viene applicato al pozzo e lo sigilla definitivamente. L'incubo è finito. Il mare è di nuovo cristallino e onde azzurre lo increspano. Anche le maglie che imprigionano la balena si allentano e "spariscono" e il grande mammifero marino spalanca le fauci, in segno di gratitudine, mostrando al suo interno le tre scimmie nel classico atteggiamento di "Non vedo, non sento, non parlo". Finalmente si sprigiona la festa e, con il ritmo indiavolato dei figuranti, il carro abbandona la piazza.

I Cìno L'isola che non c'è

Questa volta Laura accoglie il carro dei Cino con il loro vessillifero Fabrizio Ziosi.

Fabrizio è senz'altro una delle figure istrioniche che immettono nel Carnevale la propria passione civile e politica e contribuiscono a dargli sostanza

Un vero protagonista.

Negli ultimi anni il suo linguaggio è diventato sempre più esplicito, la sua denuncia più sferzante e connotata da una precisa scelta di campo.

Una dimensione un po' viareggina, se vogliamo. Ricordiamo in passato un Fabrizio pur sempre incline alla denuncia intelligente e appassionata ma al tempo stesso legato ad un timbro ancora più poetico e sottilmente allusivo.

La metafora scelta è quella dell'Italia che, come un naufrago, galleggia su un mare di problemi quotidiani e che immagina la propria salvezza come l'approdo ad un isola dove prospera il benessere: un'isola che non c'è.

Soltanto migliorando la nostra professionalità e il nostro tasso di moralità potremo costruire un nuovo benessere, così come declama lo stesso Fabrizio.

I beni artistici crollati a Pompei, le montagne di rifiuti in Campania, la sottovalutazione della cultura, l'inadeguatezza della politica etc. lasciano intendere che

basteré èsar un pó pió onèst e mànc vilàn èser pió cunvént ca sèn tótt italiàn da nord a sud con pregi e difèt avèn di patrimòni ed tótt rispèt capacità umane risòurs e n'inventiva che in dal mònd incion gh'ariva lavurêr depió par al bèn cumón brìsa par aumentêr al pròpri furtóun.

Spillo

Il carro reca una grande figura prona e annaspante rivestita del tricolore.

Altri naufraghi vengono tratti in salvo lanciando loro robuste corde cui aggrapparsi.

Poi esplode il richiamo alla "Terra Promessa" di ramazzottiana memoria, mentre la grande maschera di cartapesta, ruotando su se stessa, si volge verso la struttura posteriore del carro dove, piano piano, s'innalza l'emblema dell'abbondanza e del benessere, accompagnato da un sole sfavillante e coloratissimo.

La speranza in un mondo migliore ha il volto di tanti giovanissimi, accolti sul carro dei Cino, per poter esprimere, danzando, il loro desiderio di positiva novità.

Macaria

150 noi ci crediamonel carnevale

Assistiamo ad una vera e propria festa patriottica in grande stile preparata da quei marpioni della cara Macaria che mette in campo un reparto di Garibaldini perfettamente schierato e attrezzato quasi fosse uscito dal "Museo del Soldatino". Lo spirito libero da convenzioni, la licenza di sovvertire canoni consolidati tipica del Carnevale, consente di vivere la grande ricorrenza dei 150 anni dall'Unità d'Italia in modo scanzonato e giovandosi del punto di osservazione privilegiato e neutrale del Regno di Castella.

E' proprio qui, nella sperduta stazione di Castella, che giace da tempo arrugginita e immobile la locomotiva che per prima unificò il paese. E' una massa di ferro arrugginito veramente imponente, una specie di mostro metallico addormentato. Da qualche pertugio imbullonato appare Luca Forni con in mano il frutto cartaceo della sua annuale e molto apprezzata fatica poetica, anche se quest'anno ha dovuto fare gli straordinari per il compleanno del Vescovo. Ha la faccia sorniona di chi sta per spararla grossa e la gente pregusta le immancabili e incontenibili risate. La zirudella parte in quarta raccontando le "disavventure" di Garibaldi:

a Calatafimi tramèz al sgumbéi, ig rubén i sciûp e tótt i'usvéi, sull'Aspromonte con na sciuptèda, ig fén só la gàmba e la spèda; entrando a Napoli, et cúrsa, ig scipén sóbet la búrsa e col Re Vittorio cavallerizzo, ag tuché....paghêr al pizzo!

Nonostante ciò nacque l'Italia, ma con tutte le contraddizioni ben note: i falsi invalidi, l'inquinamento, l'uso di droghe, il qualunquismo dilagante che porta a dare alle giovani generazioni nomi di eroi televisivi, di personaggi dei Cartoons etc., l'abuso delle intercettazioni per cui siamo spiati anche nei momenti più intimi e ci troviamo i Ros e i Nocs in camera da letto, le crisi economiche da tutti sbandierate e poi via a sciare a rotta di collo a bordo di rombanti Suv col mutuo sempre da pagare. I giovani per parte loro

hanno dimenticato il dialetto ma si piccano di conoscere l'inglese e l'ugro finnico, di frequentare Internet e Facebook e di cibarsi di maccheroni made in China. La locomotiva è desolatamente ferma, nessuno ride più. Popolo di santi, poeti e oggi di musoni! Siamo o no pur sempre i pronipoti dei Garibaldini? Abbiamo o no appreso dai nostri nonni e bisnonni un po' di saggezza contadina? Soprattutto resta in noi un po' di genuino spirito di Carnevale?

Spillo

Ĉon al cranvêl in perfèt urèri, l'Italia riparte dàl prém binèri, só zènt alìgra só i paiâzz m'arcmànd Italia, fà un bòn viâz!

"Macchinista! Proviamo ad accenderla questa Macchina?" sollecita impaziente Luca ma niente da fare: solo un sordo sferragliare a vuoto "Per forza..." esclama il nostro " è ferma da 150 anni!" Qualcuno lancia una sfida: " neanche Garibaldi saprebbe farla ripartire!". Punto nel vivo Luca chiama sulla scena i personaggi che hanno fatto l'Italia, i padri fondatori direttamente dall'Aldilà: Garibaldi col suo immancabile poncho, Cavour ovvero il grande tessitore più che mai panciuto (che cosa mai gli daranno da mangiare in Paradiso?) Mazzini col suo cilindro, Vittorio Emanuele e i suoi baffi a manubrio. Sullo sfondo il verdiano e languido "Va pensiero....". Tutti vengono intervistati da Luca, avido di ricette per il futuro dell'Italia. Buoni suggerimenti ma nulla di risolutivo. Finchè viene chiamato lui, Fagiolo che facendosi strada tra garibaldini e bandiere storiche, armato di una pompetta spruzza qua e là l'olio prodigioso del Carnevale. Parte finalmente la locomotiva sulle

note dell'inno di Mameli e contemporaneamente fuoriescono da tutto il carro tanti pagliacci che al suon della musica compaiono e scompaiono, alternativamente, come per incanto.

Puntualmente si verifica ciò che aveva predetto Garibaldi nell'intervista prima dello spillo "Per far ripartire l'Italia ci vuole l'allegria dei miei garibaldini". E l'allegria si sprigiona sul carro con musica, balli e... abbondante gettito.

I Ribelli

Paracelso o Paraculo. Esculapio o Inculapio?

Le avanguardie dei Ribelli sono scatenate ragazze saltellanti e ammiccanti al ritmo di Rock ossessivo. Niente di strano, se non fosse che sono in tenuta da personale sanitario: se i nostri ospedali funzionano così, stiamo freschi!

Una sorta di ospedale/discoteca abitato da scalmanati. Altro che luogo di cura e sofferenza! Per forza il Servizio Sanitario Nazionale, come sostengono i Ribelli, è al centro di aspre polemiche. Anche se sembra esagerato e terrorizzante sostenere, come fanno gli stessi Ribelli, che la





Società Macaria, prima e durante lo spillo.

CASSANI CARPENTERIA

di Sergio Galletti e Maurizia Pettazzoni



Via Gazzani, 3 40012 Calderara di Reno (Bologna) Tel. 051 727596 Fax 051 4149727 cassanicarpenteria@tin.it

ATTIVITA'

LAVORAZIONI LAMIERA
PIEGATURA
TRANCIATURA
LAVORAZIONI MECCANICHE
E SERVIZI CONNESSI
PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA

SERVIZI

LAVORAZIONI MECCANICHE SALDATURA A MIG PANTOGRAFATURA CON C.N.



L'azienda lavora da quasi 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richieta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.

funzionalità dei nostri ospedali sta per essere ridotta dell'80% in funzione di una progressiva privatizzazione del servizio.

Comunque sia, i nostri propongono una radicale riforma del sistema sanitario italiano e noi diamo loro credito se la situazione è quella dell'ospedale 'danzante'.

Attacca stentoreo *Felix*, della dinastia zirudellara dei Govoni, fratello dell'Accademico Paolo:

Arochèda in dal sô castêl una fortèza medioevêl coi Baròn e al dinastî e al séguit ch'ac tìn drî la Sanitê italièna l'é guintèda una put... pronta a fèret l'intervènt sòul se advê a pagamènt.

Felix sciorina di seguito una raffica di micidiali battute sui mali della sanità Italiana, del tipo:

Per al visit dai specialésta per al côr o per la vésta it rimànden al pròsum ân e acsé i tû malân i s'risólven da par lòur che invézi dal dutòur sènza gnànch t'n'isép acórt tê bisògn dal becamòrt!

Non vanno sottovalutati la presenza massiccia di cinesi sul nostro territorio (anche se stranamente non si registrano decessi) e il prolungarsi della vita media.

Pertanto di questi due fattori occorrerà tener conto nella programmazione del Servizio Sanitario che, immancabilmente, per una visita ti manda alle 'calende greche'.

Dobbiamo affidarci al Cavaliere, sostiene Felix,

sperando che metta a posto le cose... Ma la strada è ancora lunga, se il tempo viene impiegato in attività ludico-ricreative piuttosto che nel governo della Sanità.

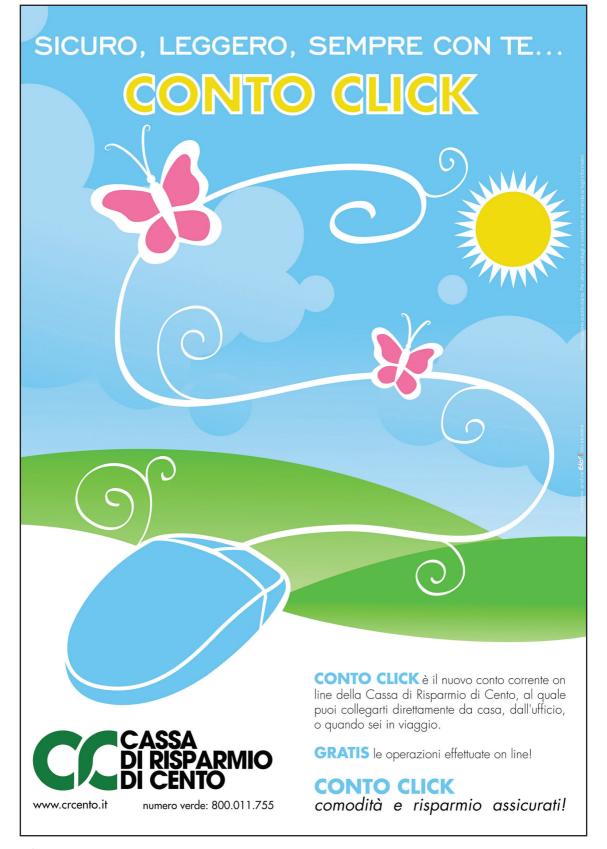
Spillo

Il tema del Cavaliere richiama quello del castello che si erge credibile e ben strutturato sulla sommità del carro. La trasformazione è preceduta da una divertente scenetta ben architettata da tutti i figuranti dei Ribelli. Una grande quantità di giovani, con il classico vestito verde da infermiere, si cimentano in un balletto a ridosso di un lettino sul quale giace agonizzante il malato. Noncuranti dei loro compiti istituzionali, continuano imperterriti nei loro giochi ludici fino a quando, (ed è il momento dello spillo), un cavaliere medievale si materializza dentro il maniero e mostra di voler porre fine, senza indugio, al comportamento scellerato delle truppe sparse della Sanità italiana. Infatti ci riesce, finalmente la "truppa" prende coscienza dei propri compiti, si riversa sul carro e collabora con il 'cavaliere' a dar vita al nuovo





Società Ribelli, prima e durante lo spillo.



corso... Il malato, ora, è in buone mani e può dormire sonni tranquilli...

Volponi

Facciamo una festa, la torta s'é desta

Gli occhi di tutti sono sul serpentone cinese che si muove sinuoso intorno al carro: sembra di essere ad un Capodanno cinese o al carnevale di una delle tante Chinatown del mondo.

Tanto più che alla guida del serpentone ci sono due veri cinesi, che sorridono inconsapevoli

I Volponi sono ben consci che in gioco c'è il futuro della civiltà industriale europea e italiana in particolare. La buona manifattura italiana è a rischio perché i costi della manodopera sono un multiplo di quella cinese.

La creatività italiana, il tanto decantato made in Italy è copiato e stracopiato in ogni dove, soprattutto nei laboratori spuntati ovunque dove alacri manine producono a più non posso.

Tótt gl'Italiàn i sén sbrandalê par arzónzer l'unitê e par smarîr tótt gl'invasûr sempre gnó ché soul par tûr... E adês un'ètra invasiòn col sembiànz d'un gran "dragòn" la s'ha fât tótt turnêr indrî mitànd in znôcc l'economî!

Dobbiamo la lettura della zirudella a Jimmy Rusticelli, che sta facendo progressi da gigante nell' apprendimento del dialetto.

D'altra parte, qualcuno aveva messo in guardia contro i rischi della globalizzazione, ma è rimasto inascoltato. Il festeggiamento dei 150 anni dell'Unità d'Italia, incalza Jimmy, può essere l'occasione per risvegliare l'ingegno e l'orgoglio italiano.

Anche se in mancanza di regole certe in materia di commercio mondiale e di standardizzazione dei diritti dei lavoratori validi per tutti i Paesi (e quindi anche per la Cina) c'è poco da risvegliarsi! (aggiungiamo noi).

E' vero, in ogni caso, che il patrimonio storicoartistico e scientifico al quale possiamo attingere noi Italiani è davvero unico al mondo. Ed è da qui che bisogna partire per il rilancio del made in Italy, senza dimenticare la possibilità di ricorrere all'arma più efficace e cioè all'intervento di Fagiolino:

Fórza dónca Fasulén di suvràn al zarvêl pió fén, tróva té na saluziòn pr'aiutêr ché la Nazión!

Spillo

La colonna sonora è tipicamente orientale: sul carro si erge maestoso un drago cinese, spalleggiato a terra dal suo omologo fatto ondeggiare nella piazza da portantini cinesi.

Sembra di essere in piazza Tienanmen ... Per fortuna spuntano dei Pulcinella accompagna-





Società Volponi, prima e durante lo spillo.

ti da una melodia "mandolinara" e subito dopo risuona anche lo struggente inno alla milanesità "O mia bela Madunina". E' quindi tutto un rincorrersi di melodie italiche ("Funiculì funiculà" e "O mia

bella Gigugin" su tutte) e di ritmate nenie cinesi. Le maschere della Commedia dell'Arte si compattano e, accompagnate da un'orchestrina, iniziano ad intonare l'inno di Mameli, tagliando la grande torta del centocinquantesimo compleanno dell'unità d'Italia.

Dopo di ché, il drago comincia a vomitare fumo rosso e bianco e, lateralmente al carro, appaiano scie tricolori di coriandoli lanciate da un'invisibile marchingegno. Un effetto strabiliante che strappa al pubblico un sentito applauso. E' un tripudio di allegria che rende onore alla ricorrenza storica di quest'anno.

Gallinacci Il patto

Dulcis in fundo questa gloriosa società, vero asso pigliatutto delle ultime edizioni.

La luce non è più quella di inizio sfilata, ma i Gallinacci sapranno sopperire con la loro verve. Il tema è quello della eccessiva litigiosità della politica tanto che questa è ormai diventata una lugubre macchina da guerra. Certo la contrapposizione tra diverse scale di valori, tra differenti modelli di società è il sale della democrazia.

Guai se ci fosse un piatto unanimismo!!

Però l'eccessivo tasso di acredine crea i suoi problemi, soprattutto in una democrazia come la nostra, fatta di infiniti pesi e contrappesi e burocrazie moltiplicate all'infinito:

Ché al sépa et sinèstra o et dèstra opur dal zènter od et n'ètra mnèstra, come a s'ariva in parlamènt l'é un màgna màgna pr'al cònt curènt e che dîr dla difamaziòn a gh'é pôc et nèt e gnìnta ed bòn, mé a "lavour" mêl e me ne vanto té, tê fât pîz d'altro canto!

In un contesto come questo, se non si collabora un po' si finisce con il non decidere e sono guai per tutti eccetto che per i politici sempre più autoreferenziali, edonisti, venali.

I Gallinacci sono pronti a fare l'estremo sacrificio per determinare un cambiamento nella classe politica teso a creare condizioni per un maggiore fairplay. Sono cioè disposti a fare una sorta di patto con il diavolo, condannandosi all'inferno nell'Aldilà, per ottenere questo risultato.

D'ora in poi in dl'aldilà nuèter danê per l'eternità, un sacrifézi assai punitîv pûr cal seépa quèl definitîv, par na pulética piò sèna a partîr da stê stmèna, acsé da n'èser piò difideént e i Galinâz sèmper piò cuntént!!!





Società Gallinacci, prima e durante lo spillo.

La nera e cingolata macchina da guerra politica col suo cannone pronto a puntare il malcapitato di turno terrorizza gli astanti. Una marcia militaresca vagamente inquietante annuncia lo sviluppo del carro. A terra politici dai noti volti discutono animatamente. Si compie una sorta di evocazione satanica al termine della quale dalle volte aperte del carro fuoriesce la sagoma terribile del demonio che col suo vocione reclama il suo tributo di anime. Il patto col diavolo ha funzionato! I Gallinacci vestiti da demoni, stipati al centro del carro, si cimentano in una danza rituale adatta al loro nuovo "stato". La musica d'oltre tomba li accompagna, mentre il carro pian piano abbandona la piazza.

Però, a quali estremi ci ha portato mai la caparbia e litigiosa ottusità della nostra classe politica?

RESPONSO DELLA GIURIA

Relazione complessiva

La manifestazione ha espresso complessivamente un alto livello di intensità e di partecipazione creativa, si è svolta in maniera fluente con ritmo appropriato e tempi ben regolati. Efficace l'impatto spettacolare costante in tutti i carri. Sono stati particolarmente apprezzati: la scelta dei temi, mai banali e comunque sviluppati in coerenza con il contenuto rituale e liberatorio del carnevale, la qualità tecnica dei carri, la grande presenza dei figuranti e le originali messe in scena introduttive.

Alcuni suggerimenti:

enfatizzare la figura del Re Fagiolo come "cerimoniere" e/o conduttore della manifestazione con corte, trono, giurati ecc; puntare su una maggiore spettacolarizzazione e imprevedibilità della trasformazione e curare la scelta ed il ritmo delle basi musicali come parte integranti della creazione. Inoltre si potrebbe adottare una modalità più interattiva col pubblico e sperimentare l'inversione del senso di marcia per ottenere una migliore illuminazione naturale che valorizzi l'aspetto

volumetrico delle costruzioni.

Si segnala per l'allegria la società "Ribelli" e per i costumi la società "Quî dal '65"

Premiazioni PRIMA CATEGORIA

Società "Macaria"

150 noi ci crediamo... nel carnevale

L'impatto di mistero iniziale, è intrigante e crea una sospensione che esplode in una sorprendente ripresa di vitalità magnetica. L'aspetto surreale intonato allo spirito visionario del carnevale, rende perfettamente la sua energia liberatoria.

E' stata assai apprezzata l'originalità dell'idea e la cura dei volumi, la resa pittorica e dinamica della macchina. Un effetto felliniano.

Si classifica al 1º posto.

Società "Gallinacci"

Il patto

La spettacolarità e l'imprevedibilità della trasformazione è stato il punto di forza del carro, così come la coerenza tematica delle figurazioni fra i



La Società Macaria festeggia dopo la vittoria

AI SOCI IL CONTO A 1,50 AL MESE

In niù:

- prelievi gratuiti, anche su altri istituti
- emissione carta bancomat gratuita
- carta di credito gratuita
- attivazione home banking informativo gratuita
- condizioni di favore sul dossier titoli

CONTO SOCI Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i dettagli e le condizioni si rimanda ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito www.bancacentroemilia.it

www.bancacentroemilia.it

LA BANCA DIFFERENTE NEL CUORE DEL TUO TERRITORIO



B.S. MOTORS

Autoriparazioni di veicoli di tutte le marche Assistenza elettrauto Autodiagnosi centraline iniezione, Abs, Airbeg, ecc Controllo ricarica climatizzatori Hi Fi Car

Riparazioni moto Pneumatici auto e moto



B.S. Motors di Bosi Carlo e Suffriti Valerio Via Elba, 4 - San Matteo della Decima (BO) (Zona artigianale) - Tel. 051 7172519 due momenti narrativi. Di sicuro effetto i dettagli costruttivi e l'ideazione, ricca di movimento e significativo il ritmo cromatico complessivo. Apprezzabile anche il taglio sarcastico del tema, pur se appare debole la risoluzione proposta all'argomento trattato.

Si classifica al 2º posto.

Società "Quî dal '65"

In c... alla balena

Un'ottima resa armonica dell'animazione d'insieme e della combinazione di ogni parte: costumi, colori, movimento. Prevedibile la trasformazione realizzata, che ha un po' impoverito l'effetto spettacolare.

Apprezzata la coreografia della scena..

Si classifica al 3º posto.

Società "Volponi"

Facciamo una festa, la torta s'é desta

Carro di ottimo impatto spettacolare e visivo. Interessante il tema scelto che è tuttavia trattato in modo un po' disorganico. Carente la coerenza narrativa. Originale l'animazione e l'apporto dei figuranti con una notevole riuscita scenografica. Si classifica al 4º posto.

Società "Strumnê"

Metamorfosi

Originale la realizzazione pittorica, che si esprime nei dettagli decorativi e nella varietà dei colori. Lo sviluppo concettuale del tema, ricco di particolari, sacrifica l'efficacia dell'effetto finale. Buono il dinamismo meccanico realizzato. Si classifica al 5º posto.

Società "I Cìno"

L'isola che non c'è

Assai indovinato il movimento meccanico della figura principale. Prevedibile invece, e un po' scontato, lo sviluppo della trasformazione realizzata... Carente l'efficacia narrativa del tema scelto che risulta di scarsa comprensione, nella relazione fra le figure principali rappresentate. Si classifica al 6º posto.

Società "Ribelli"

Paracelso o paraculo, Esculapio o inculapio? Simpatica, vivace e ben riuscita la coreografia. Poco rappresentativi del tema scelto, gli elementi simbolici di parte della struttura del carro (Il castello e il personaggio che ne emerge).

Lo sviluppo dell'idea, poteva essere arricchito con un maggior apporto creativo e ironico in specie nella costruzione del carro.

Si classifica al 7º posto.

SECONDA CATEGORIA

Società "I pundgâz"

In dû andègna a zughêr?!

Il tema scelto è stato tradotto e reso in modo fresco e allegro. L'apparenza semplice non banalizza il contenuto di maggior profondità.

Si classifica al 1º posto.

LA ZIRUDÈLA PIÓ BÈLA

A cura di Aldo Jani Noè

E' stato per me un onore e un piacere partecipare al vostro carnevale. Un po' più impegnativo invece, è stato valutare *al zirudêl* che accompagnano i carri allegorici.

Un impegno, però, compensato dalla soddisfazione nel constatare quanto vivo sia ancora il dialetto fra le nostre genti. E, quello che più mi ha stupito, è il fervore nell'approccio agli spontanei versi che si ricorrono nelle *zirudêl*.

Si, perché tutti i componimenti che ho leto sono stati redatti in rima baciata, rigorosa forma della *zirudèla* (la cui metrica dovrebbe corrispondere al verso ottonario. Ma non è certo questo il luogo per pretendere l'ortodossia!).

Diversi errori... qualche verso zoppo... ma la sostanza suscita ottimismo, visto l'interesse che ancora il dialetto riscuote nelle nostre terre anche fra le generazioni più giovani.

A questo punto, tornando ai testi in tenzone: tanto di cappello davanti al componimento che ha introdotto *al spéll* della società Macaria.

Un testo ben costruito, scritto rispettoso della"forma zirudèla" e con tanto brio, arguzia e satira, come deve essere ogni azione che prende forma in ambito carnevalesco. Alle doti della

composizione va aggiunta l'abilità del fine dicitore Luca Forni, che l'ha proposta con enfatica ironia e intelligente sarcasmo.





CARTA DI PAGAMENTO PRONTI CONTRO TERMINI MUTULI IPOTE CARTA DI PAGAMENTO PRONTI CONTRO TERMINI

I migliori prodotti bancari di "Che Bancal" con la consulenza del Gruppo AZIMUT

"FORMULA TARGET 2014"

Fondo di investimento con orizzonte temporale definito al 31/12/2014 e cedola semestrale.

NOVITA' ASSOLUTA!

OBBLIGAZIONE AZIMUT A TASSO FISSO A 5 ANNI

liquidabile in qualunque momento

Promotori finanziari:

Felice Govoni

Tel. 335 485840 - felice.govoni@azimut.it

Filippo Govoni

Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it

Uffici:

Viale Minezzi, 39 - San Matteo della Decima Tel. 051 6825798 Via Rizzoli, 1/2 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811

PORTFOGLIO 2011

a cura di Alessandro Bencivenni

Organizzata dal Circolo fotografico 'Il Palazzaccio', inaugurata il 26 febbraio dal Sindaco Renato Mazzuca nello spazio espositivo di Piazzetta Betlemme a S.Giovanni in Persiceto, ha avuto luogo una mostra fotografica nella quale otto autori hanno presentato per la prima volta le loro immagini. Lo hanno fatto nella forma del portfolio, organizzando cioè la propria serie fotografica intorno a un tema che si manifesta in un titolo, scelta che, nel gioco di relazione con le immagini, descrive e insieme evoca, circoscrive il contesto e apre contemporaneamente molteplici avventure del senso.

In *Corpi al sole*, Maria Alessandra Ziosi, con solido rigore formale, scompone e ricompone superfici, ricercando ora la segretezza del dettaglio, ora una sensualità appena suggerita.

Marilena Macchi, con *Onde rosse*, ritrova, nella suggestione del fenomeno naturale, innumerevoli variazioni di un movimento che è di colori e di ombre e sembra di suoni e silenzi.

Nel portfolio *Scarti*, Mariano Di Napoli restituisce il fascino di una rappresentazione teatrale inseguendo con perizia il rapporto degli attori con la luce e con il buio della scena.

Lo stesso autore, in *Chocolat*, conferma la sua predilezione per il 'momento' teatrale con uno sguardo partecipe su una curiosa esibizione.

Simone Bastia, con *Citroën DS*, mette un contrastato bianco e nero al servizio della riproposizione di un mito, unendo alla descrizione puntuale la capacità evocativa del micromosso.

In *Route 66*, Anna Rutigliano, con precise scelte compositive, orchestra una sequenza di colore e ruggine che testimonia dedizione documentaria e affetto.

Franca Fortunato, con *Fuori dal tunnel*, suggerisce che l'apparente banalità del viaggiare in auto contiene sorprendenti rivelazioni visive e metaforiche inquietudini.

In *Erano Sette Sorelle*, Valeria Nieri mette alla prova la propria capacità di 'vedere' intorno e al di là dello stereotipato modello proprio di tutti i distributori del mondo.

Infine, Amanda Fava, con Contrapposti, indaga con raffinata sicurezza il gioco delle simmetrie cogliendone il segreto ritmo musicale. Merita un cenno l'allestimento della mostra. Ogni portfolio è stato collocato su una sorta di lavagna, quasi a sottolineare che l'atto fotografico richiede un continuo apprendimento del vedere, del comprendere, del rappresentare. Accanto ai portfolio poi si intravvedevano objets trouvés (o ready made) di duchampiana memo-

Le immagini, partendo dall'alto:

- 1) Valeria Nieri, dal portfolio *Erano Sette Sorelle*
- 2) Amanda Fava, dal portfolio *Contrapposti* 3) Simone Bastia, dal portfolio *Citroën DS*

ria: riflessione seria – e insieme autoironica – sulla relazione tra l'immagine e la realtà fotografata.

Oltre duecento le persone presenti nella giornata inaugurale e numerosi i visitatori fino alla conclusione del 7 marzo. Il grande successo, imprevisto per le dimensioni, testimonia del momento felice attraversato dalle esposizioni fotografiche in genere e della qualità dei lavori presentati in questa occasione.









RASANTI - FONDI - PENNELLI - ROSONI SMALTI E TRATTAMENTI COMPLETI PER IL LEGNO

DF COLOR s.a.s. - Via S. Cristoforo 52/a - tel 051 6825100 - fax 051 6819154 40017 San Matteo Della Decima (BO) - info@dfcolor.com - www.dfcolor.com















LETTERE ALLA REDAZIONE

Spett.le redazione, sono una bis-nipote di Leoparco Serra e vorrei, tramite la rivista, ringraziare il signor Libero Poluzzi per l'articolo "Leoparco Serra: 1870-1930. Note sul suo impegno in ambito politico e sociale", apparso su Marefosca nel numero di Novembre 2010. Libero Poluzzi, con la sua ricerca puntualmente documentata, mi ha fatto capire il valore e lo "spessore" del mio bisnonno Leoparco; ma soprattutto ho capito il significato di certi discorsi di mia nonna Anna China (figlia di Cesare), moglie di Silvino Serra, il figlio più anziano, di professione barrocciaio che morì prematuramente di polmonite a causa del suo lavoro. Nonna Anna ricordava ai suoi due figli e alla nuora Alfonsina, mia madre, la figura stanca di Leoparco, ammalato di cuore, che peggiorò dopo la morte di suo figlio; ricordava e raccontava di suo suocero che "sapeva di lettera" e che, seduto vicino al pozzo in via Calcina Vecchia, accoglieva le persone, provenienti anche dai paesi vicini, che andavano a chiedergli consigli. A 60 anni il cuore del mio bisnonno cedette lasciando un grande vuoto fra tutti, in particolare fra coloro che avevano usufruito dei suoi consigli. Finalmente ho capito, grazie all'articolo, il significato e l'importanza, per la gente dell'inizio del '900, di poter contare su un "uomo di lettera". La ringrazio signor Libero per avermi aiutato a stimare e ad amare ancor più il mio bisnonno che con semplicità ha cercato di utilizzare il suo dono per aiutare chi aveva bisogno. Cordialmente.

Donata Serra

Decima, 18 dicembre 2010

Lettera inviata a Renato Mazzuca, sindaco di San Giovanni in Persiceto e per conoscenza alla redazione di Marefosca.

Sono la Dott.ssa Catia Goretti,

Le scrivo perché vorrei fare un apprezzamento sul servizio della biblioteca di Decima. Ho appena terminato la mia tesi in psicoterapia e ho fatto un lungo lavoro di ricerca che è durato due anni. In questo periodo ho ricevuto dalle bibliotecarie locali un aiuto prezioso, in particolare da Irene Tommasini che, con la sua competenza e gentilezza, mi ha aiutato sia nella ricerca di materiale sul computer, nei prestiti interbibliotecarie nella diffusione di materiale culturale; un valido contributo per la mia ricerca l'ho ricevuto anche da Herrera Maria Paz, Veronesi Federica, e Baldi Anna, che lavorano anch'esse come bibliotecarie presso la struttura di Decima.

Penso che, per mantenere questo livello di efficienza, sarebbe utile che rimanesse il personale attuale anche nei prossimi anni, per garantire la continuità del servizio agli utenti e perché si è già instaurato un buon rapporto di fiducia e di conoscenza

Il loro aiuto mi è stato indispensabile per questo lavoro di ricerca e le sarei grata se prendesse in considerazione la mia richiesta.

La ringrazio per l'attenzione.

Catia Goretti

S. Matteo della Decima, 20/12/2010



Famiglia di Cesare China, 1916 circa. Prima fila in alto, da sx: Carmelina, **Anna** (*la nonna di Donata*), Otilla, Silvio, Maria. Seconda fila, da sx: Marcella, un cugino, Imelde Cotti, moglie di Cesare, Bianca, Cesare, Alfonsina.







RECENSIONI

a cura di Floriano Govoni

LA GRANDE RISATA

Il feuilleton padano di Luciano Montaguti continua, dopo il successo de "La cambiale di Eutimio". Una telenovela di paese come scusa per fare vivere e rivivere personaggi che non hanno tempo, in situazioni sempre immutate che finiscono per appartenere anche al lettore in un processo di immedesima-



zione fantastica: quel parlare di niente dei caffè di provincia che assurge poi a gossip serio a sottolineare reali ed autentici vissuti in un linguaggio quotidiano, semplice, sorretto sempre da bonaria e ammiccante ironia. Sono le storie raccontate decine di volte che tengono insieme la compagnia e salvano il rispetto per le proprie radici. Un diario di persone reali più che vere, trasformate, rese verosimili in quel luogo, in quel tempo, in quelle atmosfere. Drammi che non sono tali, minivicende anche psicologiche che vanno sempre verso un accettabile lieto fine, che si incastrano nella storia del paese vista, come in un palcoscenico, dove le scene, i personaggi cambiano invecchiando ma rimanendo sempre gli stessi: buoni non tanto buoni, cattivi ma non così malvagi. C'è l'immediato dopoguerra con la linea del fronte spostata nelle sale e tra i tavolini dei caffè, dove non si fanno prigionieri. E poi la politica, l'iniziazione, l'amore di sponda, i preti lusinghieri, la scoperta dell'America; il sesso smitizzato e rappresentato con quel sorridente distacco che ti porta ad un imprevisto coinvolgimento erotico. E' un romanzo locale solo nel senso che la storia narrata rispecchia un'ambientazione nostra, nostri usi e costumi, ma diventa nazionale, universale, quando il personaggio si ferma per un attimo, considera quello che sta facendo, si fa una breve vacanza mentale, ha dei dubbi, vede le cose più sfacciate, fa delle considerazioni e per un momento non si prende sul serio. Un momento di autoironia che può essere lungo un attimo o tutto una serata al bar che lo porta a confrontarsi con se stesso e con gli altri, che lo accomuna. Da leggere e da divertirsi.

Montaguti Luciano, *La grande risata*, Edizioni Pendragon, Bologna, 2011, 15 Euro

Luciano Montaguti è avvocato: è nato e risiede

a San Giovanni in Persiceto, il paese di Bertoldo. Si è sempre dedicato alla scrittura e ha fatto il giornalista per "L'Avvenire d'Italia", "Stasera" e anche per "Carlino sera". Pubblica racconti su varie riviste. Questo è il secondo romanzo dopo La cambiale di Eutimio (Clueb, 1999).

PARABOLE DI CARTAPESTA

"Parabole di cartapesta" è un libro che sembra non aver nulla in comune con il Vangelo

Apparentemente. In effetti un'aura di "sacralità" aleggia continuamente fra le righe. Una "sacralità laica" che si manifesta attraverso i personaggi che danno voce al libro e che, via via, contribuiscono ad assemblare e dar vita,



senza sfumature, ad un mosaico che ben rappresenta il soggetto del libro cioè il carnevale di San Giovanni in Persiceto.

Un "tassello tira l'altro" e, alla fine, dopo aver "gustato" le oltre 250 pagine, il quadro si fa completo, pronto per essere incorniciato ed appeso alla parete per ammirarne la compiuta realizzazione.

Nel libro non manca nulla; ogni aspetto della kermesse è stato analizzato con puntiglio e precisione. I diversi attori sfilano in passerella portando, ognuno di essi, il proprio contributo che nasce dall'esperienza, dalla passione e dall'amore per una tradizione dai canoni ultracentenari.

La preparazione dei carri e la "vita" nei cantieri, l'inventiva, la messa a punto e l'esecuzione dello spillo, gli aspetti scenografici e coreografici, la coralità e l'armonia degli animatori, gli aneddoti scaturiti prima, durante e dopo lo spettacolo in piazza, la festa per il risultato conseguito o il disappunto per la penalizzazione subita, le scommesse, la competizione, la rivalità (*la cóza*) e tanti altri aspetti vengono descritti dagli autori del libro, utilizzando una ricca bibliografia, i documenti d'archivio e le testimonianze dei protagonisti dell'evento.

Infatti, come nel film "Prospettive di un delitto" di Pete Travis che narra la storia di un attentato, dove a ricostruire l'esatto ordine dei fatti contribuiscono i diversi punti di vista dei protagonisti, anche in questo caso la parola viene data ai diret-



BERGAMINI GEOM. ANDREA

VIA CIMITERO VECCHIO, 17 - 40017 S. MATTEO DELLA DECIMA (BO)
TEL. 051/6825782 - CELL. 380/2547336 - bergamini82@libero.it
C.F. : BRGNDR82M16G467G - P. IVA : 02535681205

ISCRIZIONE COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA Nº 3930 ELENCO CERTIFICATORI ENERGETICI EMILIA ROMAGNA Nº 02216



- RILIEVI ARCHITETTONICI
- PROGETTAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE ED INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE
- PRATICHE EDILIZIE COMUNALI
- COMPUTI METRICI E CAPITOLATI
- DIREZIONE LAVORI
- PRATICHE CATASTALI
- RILIEVI E TRACCIAMENTI TOPOGRAFICI
- CERTIFICATI DI ABITABILITA' ED AGIBILITA'
- PERIZIE TECNICHE (STIMA, DANNO, GIURATE)
- CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PER ATTI DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE





ti interessati: i carristi (falegnami, fabbri, imbianchini, pittori, progettisti, ora anche esperti in pneumatica e oleodinamica)... non solo. Ma anche a coloro che il carnevale lo vivono di "sguincio", a latere, come lo speaker, il prete, i pompieri, gli organizzatori, i giurati, la scorta ed il pubblico...

Un libro a tutto tondo o a 360 gradi, come si usa dire, che diverte, appassiona e catapulta il lettore in un mondo sui generis dove il cameratismo, la condivisione, la collaborazione, l'amicizia, la passione, la professionalità e la bisboccia, producono l'oggetto del desiderio: il carro di carnevale.

Un mondo che Sara e Paolo hanno saputo descrivere con arguzia e incisività. Un libro da leggere, che si consiglia non solo ai persicetani ma a tutti coloro che amano le letture amene.

Balbarini Paolo, Accorsi Sara, *Parabole di cartapesta*, E. Lui Editore, Reggiolo (RE), 2011. 15,00 Euro.

Sara Accorsi è nata a San Giovanni in Persiceto nel 1980 e vive a San Matteo della Decima. Bibliotecaria, di giorno cataloga e riordina libri, fuori tempo ha scritto i seguenti libri: "Le donne Estensi", "Il palio di Ferrara", "Nives Comas Casati", "Salariate dell'amore". Collabora con il

mensile "Borgo Rotondo".

Paolo Barbarini è nato a San Giovanni in Persiceto nel 1968. Laureato in Fisica, di giorno fa l'informatico e nel resto del tempo si dedica alle più svariate attività tra cui la collaboraziione con il mensile "Borgo Rotondo". Ha contratto il virus del carnevale da bambino frequentando, con il padre, il cantiere della "Gnéint s' Incaglia". Ora fa parte della società "Brót& Cativ".

Segnaliamo, inoltre, i seguenti libri usciti recentemente, scritti da persicetani:

Monica Mazzacori - Pierangelo Pancaldi, *San Giovanni in Persiceto Guida storico-artistica*, Maglio Editore, 2010, 13,90 Euro.

Sara Accorsi - Anna Natali, Salariate dell'amore Storie e faccende di meretrici nell'ottocento bolognese, Maglio Editore, 2010, 14,50 Euro.

Maurizio Garuti (a cura di), *Quando il popolo mise su casa*, L'Artiere Edizionitalia, 2010, 19 Euro.

Wolfango Horn, Racconti dal medioevo bolognese, Memo Editore, 15,50 Euro

SPORT CAMP AL TENNIS

L'ASD Tennis Decima, in collaborazione con la 3MA Tennis; presenta quest'anno un rinnovato e sempre più divertente Sport Camp.

Ognì settimana fra il **13 giugno** ed il **29 luglio 2011**, dal lunedì al venerdì, tutti i ragazzi in età compresa tra i 6 ed i 14 anni avranno l'opportunità di trascorrere intere giornate di sport in compagnia degli amici e degli Istruttori del "3MA Sport Camp".

Le attività, coordinate dal Maestro Marcello Lodi, si svolgeranno tra le ore 9.00 e le ore 17.00 e comprenderanno: una lezione di tennis, nuoto, basket, calcio, volley, ginnastica, danza, ju-jitzu. Le iscrizioni saranno aperte dal 14 marzo

2011 presso il Tennis Decima nelle giornate di martedì e giovedì dalle 16,30 alle 19.

La quota per la partecipazione ad una settimana di Camp, sarà di € 100,00. I partecipanti a più settimane godranno di uno sconto di € 10,00 per la seconda settimana di Camp e di € 20,00 per ogni settimana successiva.

A tutti gli allievi verrà consegnato, gratuitamente, un kit composto da 4 maglie, un paio di shorts, un cappellino.

Tutti i nuovi allievi dovranno obbligatoriamente presentare un certificato medico di buona salute. Per ulteriori informazioni contattare il Maestro Marcello Lodi al 347 2267965.





PERCHE' VALUTARE IL PASSO?

- ✓ PER MIGLIORARE LA TUA POSTURA NELLA DEAMBULAZIONE
- ✓ PER ACQUISTARE UNA MAGGIORE PADRONANZA DEL PASSO
- ✓ PER PREVENIRE LE CADUTE E I DANNI ARTICOLARI
- ✓ PER DARE QUALITA' E SICUREZZA AL TUO CAMMINO

METTITI ALLA PROVA!!!

Pronota il tuo test GRATUITO

NOME e COGNOME

Vai o telefona a Giorno Mese Ora

S. MATTEO DECIMA (Bo) VIA SICILIA, 1/B Tel. 051 6827133

LA PROMOZIONE SCADE IL 30 APRILE 2011

INAUGURAZIONE DELLA PISCINA A DECIMA

a cura di Gianluigi Mazzoni



Sabato 19 novembre u.s., è stata inaugurata, a San Matteo della Decima, la piscina adiacente alla esistente palestra *On Life club*, alla presenza di S. E. Mons. Ernesto Vecchi, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale di Bologna, di Renato Mazzuca, sindaco di San Giovanni in Persiceto, di Paola Marani, Consigliere Regionale, di Graziella Romagnoli, presidente del "Centro", del prof. Roberto Iovine e di un numerosissimo pubblico.

"E' stato per noi uno sforzo importante sia economico che dal punto di vista delle energie profuse.", ha sottolineato, nel suo intervento, il dott. Romagnoli. "Ci auguriamo", ha proseguito, "che la collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio sia concreta ed efficace in quanto la nuova struttura rappresenta un servizio di pubblico interesse. Il nostro scopo è quello di dare un aiuto alla 'persona' nella sua integrità migliorandone lo stile di vita che comporta anche un miglior equilibrio mentale e spirituale. Vale ancor oggi la massima mens sana in corpore sano".

E' poi intervenuto il Sindaco che ha rimarcato la funzione di pubblica utilità della piscina sia per i bambini che potranno usufruire di corsi ad hoc, che per gli anziani mediante terapie per far fronte alle diverse necessità. Mons. Vecchi, infine, ha sottolineato, con forza, che l'aspetto 'spirituale' non deve mai essere disgiunto dalla cura del corpo. Nel 'Centro' è stato collocato un crocifisso ed una targa a ricorda dell'inaugurazione, avvenuta alla presenza del Vescovo.









San Matteo Decima Via Cento, 183a Tel. 051/6824626

Fax 051/6824306

www.agenziacapponcelli.com e-mail: info@agenziacapponcelli.com

PRATICHE AUTO:

- Rinnovo patenti (Com. Med. Provinciale)
- · Passaggi di proprietà
- Aggiornamenti Metano GPL serbatoi ganci traino...
- Revisione di tutti i veicoli o prenotazioni (con adempimenti totali)
- Dupplicati; Patenti, per riclassificazioni conversioni estere, deterioramento parziale o totale, furto o smarrimento, Carta di circolazione (Libretto), CDP
- Targhe ciclomotori
- Immaticolazioni reimmatricolazioni demolizioni (di tutti i veicoli)
- Licenze trasporto merci in C/proprio o C/terzi
- Permessi internazionali
- Documenti alla camera di commercio(Visure e certificati iscrizione albi)
- Documenti al tribunale
- Finanziamenti (Leasing, ecc.)
- Gestione Albi, rifiuti, conto terzi, conto proprio, ecc.
- Corsi formativi professionali
- Ufficio tecnico omologazione veicoli

SI FANNO BOLLI AUTO - MOTO - AUTOCARRI SOCI ACI

FANIN

il piacere di casa nel tuo cinema teatro

Cinema Teatro Danza Musical Sala Conferenze







Piazza Garibaldi 3c San Giovanni in Persiceto (Bo) Tel. 051-821388

> www.cineteatrofanin.it info@cineteatrofanin.it

STAGIONE 2010-11

MUSICA

Giovedì 14 aprile, ore 21 - "Mr. Zè in concert" 10° Brasil Festival

ORCHESTRE

Martedì 29 marzo, ore 21 - "Omar Codazzi"

Lunedì 11 aprile, ore 21 - Una notte insieme" con Matteo Tarantini, Roberto polisano, Pietro Galassi. Le più belle canzoni dei tre grandi artisti della musica melodica

SERATA SPECIALE

Lunedì 25 aprile, ore 21 - "Festa della famiglia"

MUSICAL

Giovedì 5 maggio, ore 21 - Cenerentolo

Che Cenerentola perda la scarpa è una certezza. Ma se perde la grazia e il candore a cui siamo abituati e si presenta goffa e sgraziata cosa diventa? Ovviamente un 2Cenerentolo"...

Venerdì 6 maggio, ore 21 - "Oggi le coliche... si salvi chi può" Compagnia "Saranno famosi...?"

Giovedì 26 maggio, ore 21 - Paolo Cevoli (Anteprima del nuovo spettacolo)

Inoltre Serate dedicate alla DANZA

ACCADE A DECIMA Novembre 2010 - Febbraio 2011

a cura di Floriano Govoni

Errata corrige

La gara ciclistica per le categiorie "Giovanissimi", che si è svolta a Decima il 12 settembre 2010, è stata sponsorizzata dalla **Termoidraulica Ottani** e non dalla termoidraulica Forni, come erroneamente è stato riportato. La redazione chiede scusa per il refuso.

5-26 novembre - Nel teatro parrocchiale di Decima ha avuto luogo la rassegna cinematografica "Educ-Azione", promossa dalla Parrocchia in collaborazione con il circolo MCL locale e GIOTER. L'iniziativa prevedeva la proiezione dei seguenti film: "Pa-Ra-Da" di Marco Pontecorvo, Le choristes" di Cristophe Barratier e "Un sogno per domani" di Mimi Leder. La rassegna si è conclusa con una tavola rotonda sul tema "L'azione dell'educare, impresa o scommessa?", alla presenza di Sonia Camprini, Assessore alle politiche sociali e Riccardo Vattuone, docente universitario.

6 novembre - Si è svolto presso "Un posto dove andare" di S. Matteo della Decima, una serata di beneficenza, promossa dall'Istituto Ramazzini, sezione di Decima, con cena, ballo (musica di Raf Music) e una ricca lotteria con 54 premi offerti dagli esercenti locali. I fondi raccolti (1.400,00 Euro) sono stati devoluti per la ricerca sui tumori e per iniziative di promozione e assistenza.

L'ISTITUTO RAMAZZINI INFORMA

I cittadini possono sottoporsi a controlli clinici e a visite specialistiche di sorveglianza oncologica presso il Poliambulatorio Oncologico di via Libia 13/a a Bologna dove, grazie ai soci, le tariffe sono contenute e i tempi di prenotazione rapidi. Gli ultra sessantacinquenni godono della gratuità della prima visita oncologica.

Per prenotazioni: tel. 051 390417. Per informazioni: tel. 051 302252.

A San Matteo della Decima, presso il Centro Civico, ogni primo martedì del mese (ore 10-12) i volontari dell'Istituto sono disponibili per fornire informazioni e chiarimenti.

7 novembre - Presso il Monumento ai Caduti in piazza "F. Mezzacasa" di S. Matteo della Decima, alla presenza di Renato Mazzuca, Sindaco del comune di S. Giovanni in Persiceto e delle rappresentanze del corpo dei carabinieri e degli alpini, in occasione della festa delle Forze Armate e della giornata dell'Unità Nazionale, ha avuto luogo la commemorazione dei "Caduti della prima Guerra Mondiale". L'iniziativa è stata preceduta da un concerto musicale eseguito dal "Gruppo Bandistico Persicetano".





1) Commemorazione del 4 novembre - 2) 27 novembre 2010: la classe del 1950 che ha festeggiato i 60 anni di vita









1) Le coppie che hanno festeggiato i 10, i 25, i 50 e i 60 anni di matrimonio 2) "La compagnia teatrale "A. Bongiovanni" di Decima dopo la rappresentazione del "Zio americàn"



CENTER AUTOsno

di Fortini Daniele e Atti Graziano

MECCANICO ELETTRAUTO

MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA SU AUTOVETTURE

Via Sicilia, 16 - S.M. Decima (BO) Tel. e Fax 051/6826062

ZANELLA FIORENZA

Servizi contabili, disbrigo pratiche, consulenze

Certificati Tribunale, Casellario Penale, Pretura e Procura Certificati C.C.I.A.A.

Deposito Bilanci Registro Imprese
Deposito Atti Registro Imprese
Pratiche Uffici delle Entrate
Pratiche INPS – INAIL
Vidimazione libri INAIL

Vidimazione Registri Ufficio delle Entrate Registrazioni Contratti Ufficio del Registro

Vidimazione Libri C.C.I.A.A.
Assistenza contabile c/o Aziende

Il servizio comprende il ritiro e la restituzione a domicilio dei documenti

Via S. Rocco 5/e 40017 San Matteo della Decima (BO) Tel. 338 3591775







Samuel Passerini, vincitore del premio "Vito Utili"

Corridori e duirigenti della ciclistica "G. Bonzagni" di Decima

7 Novembre - La Biblioteca "R. Pettazzoni" ha presentato, nell'ambito del progetto nazionale "Nati per Leggere", *L'antico regno di Caccola il Bello*, una divertente lettura-spettacolo seguita da un gioco collettivo, a cura dell'associazione culturale "Teatrino dell'Armadio". L'iniziativa si è tenuta presso la sala polivalente del Centro Civico; hanno partecipato una cinquantina di bambini di età compresa fra i 3 e gli 8 anni, insieme ai loro genitori.

7 novembre - Presso il circolo Eternit si è svolto un incontro sul tema "Radici di Mongrovia: sguardi e dialoghi sulla letteratura italiana della migrazione; sono intervenuti: Mirko Roglia, direttore del mensile Mumble e Abram Solomon Tezare, collaboratore del Centro di documentazione e laboratorio per un'educazione interculturale del comune di Bologna.

13 novembre - Presso il teatro parrocchiale di Decima ha avuto luogo la presentazione del libro "Don Ivaldo Cassoli: un prete del suo tempo", curato da Floriano Govoni.

Alla presentazione sono intervenuti: S. E. mons. Ernesto Vecchi, mons. Stefano Ottani, don Simone Nannetti, Agostino Scagliarini e Floriano Govoni.

14 novembre - Presso il circolo Eternit di San Matteo della Decima è stato presentato il libro: "Salariate dell'Amore. Storie e faccende di meretrici nell'ottocento bolognese" di Sara Accorsi e Anna Natali, edito da "Maglio editore" di San Giovanni in Persiceto.

14 novembre - In piazza F.lli Cervi di Decima in occasione della "Festa di San Martino" la "Cumpagnî dal clìnto" ha allestito uno stand gastronomico a base di "marroni arrosto", castagnacci, "mistocchine", necci (ciàcer), crescentine, frittelle e vin brulé. Nel pomeriggio sono intervenuti il cantastorie Giancarlo Corsini. Il ricavato è stato devoluto al Centro Assistenza San Matteo.

15 novembre - Il gruppo volontari del "Centro Missionario" di San Matteo della Decima ha organizzato, presso la sala comunitaria di Sant'Agata Bolognese, il tradizionale pranzo benefico a favore delle Missioni gestite dalla congregazione "Ancelle della Visitazione". All'incontro hanno aderito quasi 200 persone, fra le quali Renato Mazzuca, Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Enrico Pastacchini, presidente dell'Ascom, suor Vincenza, fondatrice della Congregazione e 20 cittadini che vivono soli, segnalati e sponsorizzati dalla Amministrazione comunale di Persiceto.

Come ormai da diversi anni il menu è stato preparato da chef dell'Unione Cuochi Bolognesi che hanno impreziosito, con la loro professionalità, le diverse portate. L'estrazione di una ricca lotteria, i cui premi sono stati forniti dai commercianti del territorio, ha concluso l'incontro conviviale.

19 novembre - E' stata inaugurata, a San Matteo della Decima, la piscina adiacente alla esistente palestra *On Life club*, alla presenza di S. E. Mons. Ernesto Vecchi, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale di Bologna, di Renato Mazzuca, sindaco di San Giovanni in Persiceto, di Paola Marani, Consigliere Regionale, di X Romagnoli, presidente del "Centro", del prof. Roberto Iovine e di un numerosissimo pubblico. (Vedi l'articolo sull'inaugurazione in questo numero di Marefosca)

26-27 novembre - Presso il circolo Eternit di San Matteo della Decima, con il patrocinio del comune di Persiceto, si è svolto il seminario di Hara Yoga "La vibrazione del suono", condotto da Tivitavi Roberto Papini.

27 novembre - Si è svolta anche a Decima la "Colletta alimentare" a cura delle Associazioni di volontariato locali. Sono stati donati dalla popolazione decimina i seguenti prodotti alimentari: olio (66 l), omogeneizzati (98 Kg), alimenti per l'infanzia (17 Kg), tonno (53 Kg), pelati e carne





Via Morti 2b 40017 S. M. Decima (BO) Tel. 335 1213723

IN LEGNO

ALDO SERRA

DAL
1927 E' AL
SERVIZIO DEL
CITTADINO CON
PUNTUALITA',
ONESTA', E
SERIETA'

OVORANZE FUNEBRI

Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

in scatola (167 Kg), legumi (100 Kg), pasta (344 Kg), riso (31Kg), zucchero (95 Kg), latte (92 l), generi vari (136 Kg), per un totale di 1.199 Kg di generi alimentari, contro i 1.134 dello scorso anno, con un incremento del 5,7%.

Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

28 Novembre - Nell'ambito di "Sbam! Cultura a porte aperte", iniziativa promossa dal Sistema Biblioteche, Archivi storici e Musei, si sono tenute numerose attività in tutta la provincia di Bologna con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza sui luoghi e le offerte della cultura.

A questo progetto ha aderito anche la Biblioteca "R. Pettazzoni", proponendo agli utenti una domenica pomeriggio ricca di libri, suoni, colori e altre sorprese. Per i più piccoli, il personale della Biblioteca ha inoltre presentato "Gocce di voce": narrazioni per i bambini da 0 a 4 anni, seguite da una piccola merenda.

28 novembre - Presso "Un posto dove andare" si è svolto il pranzo sociale della società ciclistica "G. Bonzagni". Nell'ambito dell'incontro è stato assegnato il premio "Vito Utili" a Samuel Passerini (Cat. G3) per essersi classificato al 1º posto nel meeting nazionale svoltosi a Roma.

29 novembre - Riportiamo il risultato delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza del circolo MCL di San Matteo della Decima. Agostino Scagliarini (Presidente), Nicola Lamberti (Vice), Matteo Cazzara, Andrea Scagliarini, Floriano Govoni, Mauro Corsini, Arrigo Forni, Marco Resca, Franco Gilli, Anna Bonzagni, Noemi Scagliarini.

2 dicembre - In piazza "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima, a cura dell' Amministrazione comunale, è stato allestito l'albero di Natale ed il presepe, opera della scultrice Poluzzi.

3 dicembre - Presso la sala polivalente del Centro Civico di Decima ha avuto luogo una serata divulgativa sul tema "Alberi e uomini: conoscersi per gestirsi". Sono intervenuti: Giovanni Morelli, esperto in arboricultura e Vittorio Pagnoni, arboricultore certificato.

4 dicembre - Si è svolta la cerimonia di inaugurazione degli addobbi natalizi di San Matteo della Decima alla presenza di Renato Mazzuca, sindaco di Persiceto, Claudio Forni, presidente della Consulta locale e del diacono Amedeo Mazzetti.

4/5 dicembre - Nel piazzale della chiesa le insegnanti ed i genitori dei bimbi della scuola "Sacro Cuore" di Decima hanno allestito la "Bancarella natalizia" con la vendita di dolciumi e oggettistica di vario genere realizzati dalle mamme, dalle nonne e dai bambini della scuola. Il ricavato è stato devoluto alla scuola materna parrocchiale.

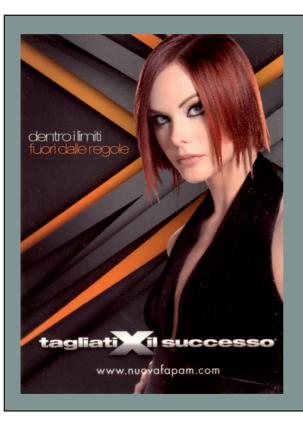
7 dicembre - Nella chiesa arcipretale di San Matteo della Decima S. E. mons. Vincenzo Zarri ha istituito due nuovi ministri: Fabio Tesini (Accolito) e Alessio Bussolari (Lettore).

9 dicembre - I bambini della scuola dell'infanzia





1) Giovanni Nicoli riceve il "Fagiolino d'oro" da Giuseppe Maggese, Presidente del camevale e da Marco Nicoli (PR) 2) Il gruppo delle "Mistochine"



I WISH

Desidero un taglio davvero speciale, desidero un colore incredibilmente brillante, un look creato su di me.

Perchè io non assomiglio a nessun'altra donna

EQUIPE LORETTA E SIMONA

Piazza F.Ili Cervi, 16 Tel. 051 6824461 San Matteo della Decima (BO)



statale di Decima, per reperire fondi da devolvere alla "Casa della Carità" di Persiceto, hanno intrattenuto i clienti della CONAD con canti e recite natalizie.

11 Dicembre - Nell'ambito del progetto nazionale "Nati per Leggere", che ha l'intento di sensibilizzare sull'importanza della lettura a voce alta per i bambini da 0 a 6 anni, la Biblioteca "R. Pettazzoni" ha presentato *Natale, storie a sorpresa!*, il nuovo spettacolo di Alessandro Rivola.

L'iniziativa si è svolta nella sala Polivalente del Centro Civico alla presenza di una ventina di bambini accompagnati dai loro genitori.

11 dicembre - Alla "Cà Grànda" di San Matteo della Decima il Consorzio dei Partecipanti di Persiceto, nell'ambito degli incontri d'autunno, ha organizzato il seminario "Innovare per crescere. Un nuovo sviluppo per il territorio". Sono intervenuti, fra gli altri, Vittorio Cocchi, Presidente del Consorzio dei Partecipanti, Renato Mazzuca, Sindaco di Persiceto, Paola Marani, Consigliere della RER, Claudia Orlandini, Funzionaria RER e Tiberio Rabboni, Assessore Agricoltura RER.

12 dicembre - In piazza F.lli Cervi di Decima, a cura della "Cumpagnî dal Clìnto", si è svolta la dimostrazione della "Inftidùra dal ninén" consistente nella lavorazione della carne di maiale per realizzare gli insaccati e per preparare la coppa di testa e i ciccioli. Inoltre sono state offerte le specialità tipiche delle festività natalizie. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza.

8 Dicembre - Si è svolto in Biblioteca il consueto laboratorio per bambini. Con pennarelli colorati, colla, forbici e tanta fantasia, i piccoli creativi hanno realizzato, aiutati da mamme e papà, una decorazione natalizia molto originale.

19 dicembre - Nel teatro parrocchiale di Decima Recitacantabuum ha presentato lo spettacolo "Francesco".

24 dicembre - Nella piazza "F. Mezzacasa" ha avuto luogo lo scambio di doni fra Babbo Natale ed i bambini di Decima. L'iniziativa è stata promossa ed organizzata dal gruppo "*I Barbapapà*" e la "*Cumpagnî dal Clinto*", in collaborazione con il Comune di Persiceto. I doni offerti dai bambini (generi alimentari) sono stati destinati agli ospiti delle "Case della carità".

24 dicembre - Nonostante l'inclemenza del





1) I "Babbi Natale" dei "Barbapapà" - 2) Un volo di piccioni a Decima









LA SOLIDA



















SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

Cassanelli Giorgio Gherardi dott. Gabriele



San Matteo della Decima

Via Cento 175/a Tel. 051 6824691 Fax: 051 6819224

San Giovanni in Persiceto

Viale Dogali, 2 Tel. 051 821363 Fax: 051 827369

Crevalcore

Via Cavour, 117 Tel. 051 6800832 Fax: 051 6800832 tempo, nel rione Pieve di Decima un gruppo di appassionati locali ha organizzato il presepio vivente. Le offerte raccolte sono state devolute a favore del nuovo asilo parrocchiale.

26 dicembre - E' stata celebrata una messa di ringraziamento alla quale hanno partecipato le coppie di sposi di Decima che nel 2010 hanno festeggiato il 10°, il 25° o il 50° anniversario di matrimonio.

1 gennaio - Presso la sala polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima, ha avuto luogo il "Gran concerto di capodanno": lirica, operetta, melodie celebri e pastorali natalizie. Sono intervenuti: Silvano Mantovani (baritono), Lia Corrente (soprano), Lorena Serra (mezzosoprano), Rino Montanari (tenore), Ofelia (chansonnière), Donatella Luppi (cantante melodica), con la partecipazione straordinaria della corale locale "San Matteo". La concertazione, la direzione e l'accompagnamento al pianoforte sono stati curati dalla prof.ssa Berta Rosa Balboni. Ha presentato Felice Govoni.

1 gennaio - Quest'anno, per il quartiere Pieve,

hanno dato la loro disponibilità, a svolgere le funzioni di Priori e Priore, le seguenti persone: Romeo Manzi, Felice Forni, Giuliano Tesini, Gino Gilli (Priori); Lucia Forni, Liviana Forni, Tonina Tesini, Cosetta Tassinari, Eva Suffritti (Priore).

1 gennaio - Riportiamo la situazione anagrafica di S. Matteo della Decima del 2010, raffrontata con quella del 2008 (i dati del 2009 non sono pervenuti).

Residenti

Maschi Fem.ne Tot. Diff. 2008 3.087 3.169 6.256 2010 3.147 3.206 6.353 +97

A San Matteo della Decima, nel 2010, sono nati 57 bimbi (24 maschi, 33 femmine), contro i 60 (26 maschi, 34 femmine) del 2008 (decremento del 5%); i morti nel 2010 sono 60, contro i 64 del 2008. I nuclei famigliari sono complessivamente 2.630 (contro i 2.545 del 2008) con un incremento del 3,3%. Gli ultranovantenni sono 56 (nel 2008 erano 57); la più longeva è la signora Olga Accaino che compie, quest'anno, 103 anni; compiranno 101 anni Rosina Ghelfi ed Odoardo Lodi, mentre Anella Bernardi e Claudia





1) Il Presepe vivente del rione Pieve - 2) La benedizione degli animali per Sant'Antonio Abate



VENDE

Appartamenti residenziali e locali per uso laboratorio e commerciali

- a S.Matteo della Decima
- a Crevalcore
- a San Giovanni in Persiceto

Capannoni ad uso produttivo e commerciale

- a Crevalcore
- a San Giovanni in Persiceto

DESCRIZIONI:

Appartamenti di 50, 70 e 100 mq e bifamigliari di 150 mq.
Finiture personalizzate, Portoncino blindato, Porte e serramenti in legno, Pavimenti in monocottura e legno, Impianto di riscaldamento autonomo, Garage e cantina indipendenti, Ascensore



Per informazioni telefonare al seguente numero 051/6824574 - Via Elba 20 - S. Matteo della Decima (Bo) Scagliarini compiranno 100 anni.

Gli **stranieri** residenti a Decima sono 583; nel 2008 erano 506, quindi c'è stato un incremento del 15%; essi corrispondono all'8,1% rispetto all'intera popolazione. Provengono principalmente dal Marocco (158 persone), Cina (90), Romania (80), Pakistan (77), Moldavia (28), Tunisia (21), Albania (19), Ucraina (17), Serbia e Turchia (14).

1º Gennaio - Riportiamo i dati statistici relativi al servizio di consultazione e di prestito librario effettuato presso la Biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima nel corso del 2010. Sono stati dati in prestito 9.669 libri, contro i 9.468 del 2009 (incremento del 2,1%), 556 riviste e 40 videocassette; infine sono stati richiesti 222 libri (contro i 116 dello scorso anno) attraverso il prestito interbibliotecario, mentre la "Pettazzoni" ha richiesto ad altre biblioteche 385 libri, a fronte dei 174 richiesti nel 2009. Hanno frequentato la Biblioteca 11.474 utenti, contro i 10.806 del 2009, registrando così un incremento del 6,2%. Hanno usufruito della postazione Internet 1.092 persone: mediamente quasi 5 persone al giorno. La Biblioteca è rimasta aperta per 303 giorni (12 giorni in più rispetto al 2009) con una presenza media giornaliera di circa 38 persone. La distribuzione mensile dei dati sopraindicati, raffrontati al 2009, è la seguente:

	Apertura Prestito			Utenti	
	2010	'09	'10	'09	'10
Gennaio	24	741	862	751	851
Febbraio	24	756	675	783	909
Marzo	27	863	776	1.092	956
Aprile	25	757	720	1.027	938
Maggio	25	693	792	935	1.101
Giugno	23	1.031	1.070	968	1.093
Luglio	27	1.084	980	1.079	1.091
Agosto	26	708	926	635	902
Settembro	e 26	799	784	1.022	900
Ottobre	26	670	749	835	849
Novembr	e 27	721	799	914	1.008
Dicembre	23	645	716	765	876

2 gennaio - La natività in terracotta, eseguita nel 1998 da Roberta Moruzzi e collocata nella piazza "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima, fino a ieri si poteva ammirare nella sua integrità; ora non più. Questa notte infatti, indicativamente verso le 23, ignoti hanno fatto esplodere, presumibilmente con mortaretti di grosso calibro, la statua di Gesù bambino, riducendola in mille pezzi. Anche la statua della Madonna ha subito

9.468 9.669 10.806 11.474

37,86

31,9

Totale

303

Media giornaliera





1) Ordinazione di F. Tesini e A. Bussolari - 2) Un gruppo di vecchini

una lacerazione.

L'esplosione ha svegliato diverse famiglie del Centro di Decima e la deflagrazione è stata talmente forte che, in molti, hanno pensato che i ladri stessero svaligiando il bancomat di una banca dopo averlo fatto esplodere. Da alcuni giorni il centro di Decima è meta di scorribande da parte di giovani(?) con l'unico obiettivo di rovinare l'arredo urbano e di fare disastri. "Sarebbe auspicabile l'intervento della forza pubblica con controlli non programmati", affermano diversi cittadini, "per scoraggiare questi gruppi che, forse, non si rendono conto dei danni che arrecano con le loro bravate". Ora la scultura della Moruzzi è irrimediabilmente persa nella sua integrità, per mano di irresponsabili che non hanno valutato la portata della loro azione per superficialità, ignoranza e mancanza di sensibi-

4 gennaio - Si sono svolti, a San Matteo della Decima, i festeggiamenti per il 75° compleanno di S. E. mons. Ernesto Vecchi. Il programma prevedeva la S. Messa, un rinfresco presso la sala polivalente dell'asilo e un momento di intrattenimento e di festa nel teatro parrocchiale. A ricordo, per il genetliaco, la comunità ha donato a S. E. una preziosa ceramica con l'immagine della







"Madonna del Chiesolino".

5/6 gennaio - Anche quest'anno è stata festeggiata la vigilia dell'Epifania con la costruzione ed il rogo della Befana. Nell'ambito del paese sono state costruite 10 befane che, all'imbrunire, sono state bruciate alla presenza di un folto pubblico.

5 gennaio - Il Circolo ARCI di S. Matteo della Decima" ha organizzato, presso la sala polivalente





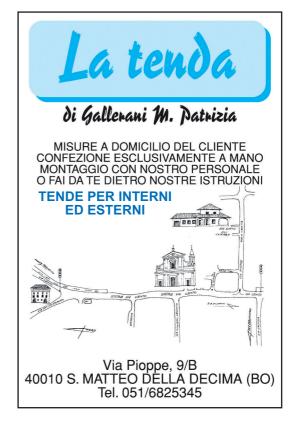
"Un posto dove andare", uno spettacolo di burattini. Al termine i bambini intervenuti hanno ricevuto in regalo dolciumi e la tradizionale calza.

6 gennaio - Presso la sala polivalente del Centro Civico di Decima ha avuto luogo lo spettacolo per bambini: "*Pimpa e Capuccetto Rosso*".

8 gennaio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima, alla presenza di un nutrito pubbli-







co, ha avuto luogo la premiazione della 20^a edizione del "Concorso dei presepi", promosso ed organizzato dal locale circolo del Movimento Cristiano Lavoratori in collaborazione con la Parrocchia. All'iniziativa hanno partecipato 30 famiglie e la giuria, composta dai giovani MCL, ha assegnato il primo premio al presepe di Scagliarini Zushy e Stephanie per la cura straordinaria nelle proporzioni e nella realizzazione; un capolavoro di architettura e scultura. Al secondo posto si è classificato Zuffi Simone per la rappresentazione schematica, ma estremamente efficace del Vangelo, mediante l'utilizzo dei Lego. Ottima la realizzazione delle 5 scene principali del presepe. Il terzo posto è stato assegnato al presepe di Goretti Davide e Giada per la buona scelta ambientale e l'ottima cura dei particolari. Al 4º e 5º posto si sono classificati, rispettivamente, Nicolò Scagliarini e la famiglia di Govoni Fiorenzo. Infine il premio del "Presepe più popolare" è stato assegnato a Asaro Maya e Sofia; il presepe è stato realizzato interamente con dei sassi, assemblati e dipinti a mano.

9 gennaio - I genitori dei bambini nati lo scorso anno e gli sposi che hanno celebrato le nozze nel 2010 hanno partecipato ad una Messa, a loro dedicata, nella chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima.

18 gennaio - La "Compagnî dal Clìnto" in occasione della festa di S. Antonio Abate (Al Fciòn) ha allestito, in piazza F.lli Cervi, uno stand per la vendita di frittelle, caldarroste, crescentine, mistocchine, vin brulè, ecc. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza. Nel pomeriggio, nel

piazzale "F. Mezzacasa" dopo la solenne processione, don Simone Nannetti ha impartito la tradizionale benedizione agli animali.

29 gennaio - Nella piazza "F. Mezzacasa" di Decima si è svolta l'iniziativa "Arance della salute" al fine di raccogliere fondi da destinare alla ricerca oncologica promossa dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. "L'AIRC ringrazia tutti coloro che con generosità e partecipazione hanno contribuito alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca oncologica. I soci di San Matteo della Decima hanno offerto la ragguardevole somma di 2.626,00 Euro".

8 febbraio - S.S. Benedetto XVI ha accettato le dimissioni di S.E. mons. Ernesto Vecchi da Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Bologna, presentate secondo la disposizione canonica al compimento del 75° anno di età. Il Papa ha provveduto a nominare Vicario generale e Moderatore della Curia, don Giovanni Silvagni, Arciprete di Granarolo e Vicario Pastorale di Bologna Nord.

11 febbraio/8 marzo - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima si è svolta una rassegna di commedie dialettali, organizzata dalla Parrocchia e dal Circolo MCL, con il patrocinio del comune di San Giovanni in Persiceto. Il programma prevedeva: due atti unici "Vîcc ma vésp" e "Al padròn ed cà" (11 febbraio, compagnia "Primo Levi" di San Lazzaro di Savena); "Só e zò pr'àl schêl" (18 febbraio, compagnia "I quési in dialàt" di sala Bolognese); "Non sparate sul postino" (25 febbraio, compagnia "Cassa di Risparmio di Cento"), "Al zìo americàn, (8 marzo, compagnia "A. Bongiovanni" di Decima).

12 febbraio - Il WWF Terre d'Acqua ha organizzato presso "Un posto dove andare" di Decima, una cena e una lotteria a scopo benefico.

Lettera di ringraziamento pervenuta alla redazione Il WWF ringrazia vivamente per il contributo offerto che ha permesso l'allestimento di una ricca lotteria in occasione della cena di san Valentino. Il ricavato della cena e della lotteria verrà utilizzata per la realizzazione di un percorso didattico-naturalistico presso il Parco Sacenti a San Matteo della Decima che permetterà ai cittadini e ai ragazzi di conoscere la biodiversità dell'ambiente del territorio.

Si ringrazia ancora di cuore e si porgono vive cordialità.

La presidente Maria Resca

16/2/2011

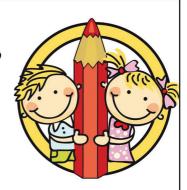
12 febbraio - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima ha avuto luogo lo spettacolo "Carnevale di Decima show", a cura dell'Associazione carnevalesca "Re Fagiolo di Castella". Nell'ambito della serata, dopo la



Cartoleria . Copisteria . Articoli da Regalo . Giocattoli

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) . Tel. e Fax. 051/6824520 . e-mail: copiaeincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori e bianco/nero
Stesura, impaginazione e rilegatura documenti
Servizio scanner, fax, e-mail
Plastificazione documenti
Realizzazione Timbri e Biglietti da visita
Libri scolastici nuovi e usati
Copertura libri





Autofficina - Carrozzeria - Servizio pneumatici Riparazione e sostituzione cristalli Lavaggio e sanificazione tappezzeria Assistenza per la gestione del sinistro Noleggio auto a breve o a lungo termine Personalizzazione e decorazione autoveicoli

Sede: 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) - Via Imbiani 1 Tel. 051 825568 Fax 051 6856528 Cell. 328 8392786 (Pino)

Filiale: 40017 San Matteo dells Decima (BO) Via Caprera 4
Tel e fax 051 6824060 Cell. 340 7069732 (Riccardo) 328 8392786

Pagina 61

proiezione di un filmato relativo al carnevale del 1961, la lettura delle "zirudelle di sfida", la performace del gruppo "Le Mistochine" e la riconsegna del gonfalone di carnevale da parte dei Gallinacci, è stato consegnato il "Fagiolino d'oro" a Giovanni Nicoli, con la seguente motivazione: "Per il grande contributo dato al carnevale come fotografo, per il materiale video e fotografico che ha raccolto in più di 50 anni e messo a disposizione della comunità. Per aver ideato i soggetti e realizzato, fra il 1960 e il 1990, carri allegorici per diverse società. Per aver disegnato l'immagine di Re Fagiolo che si trova sul Gonfalone. Infine per aver scritto tantissime zirudelle in vernacolo ed ideato l'espressione Sia ca nèiva, opûr ca pióva, fèn cranvêl a Cisanóva".

18 febbraio - Di seguito riportiamo il numero degli iscritti ed il numero delle donazioni del 2010, raffrontati con il 2009, relativi alla sezione AVIS di Decima.

Soci			Donazioni			
2009	'10	Diff.	2009	'10	Diff.	
115	115	0	270	247	-23	

23 febbraio - Finalmente è stato abbattuto l'albero che si trovava all'incrocio di via Togliatti con via Cento in quanto limitava notevolmente la visibilità per la circolazione.

27 febbraio - E' uscito "Comunità Cristiana", il bollettino della parrocchia di San Matteo della Decima (Anno XXV, N. 1, Nuova serie - Febbraio 2011). In questo numero compaiono i seguenti articoli: Quaresima in parrocchia. Dio oggi. Con Lui o senza di Lui cambia tutto". Triduo pasquale. Il nostro cammino. Il nuovo Cipipì. Parla il seminarista! Grazie mons. Vecchi! Buon lavoro mons. Silvagni. 75° compleanno di S.E. Vecchi Ernesto. Festa diocesana della famiglia. Educare alla vita buona del Vangelo. Appuntamenti. Rendiconto amministrativo

2010. Anagrafe parrocchiale.

27 febbraio - La "prima squadra" dell'A.S.D. Calcio Decima, che partecipa al Campionato Dilettanti di 2ª categoria, alla data attuale (5ª giornata di ritorno) ha disputato 26 partite ed in classifica si trova all'11º posto con 19 punti. La squadra del Decima ha vinto 5 partite, ne ha pareggiate 4 e ne ha perdute 17.

27 febbraio - Per l'inclemenza del tempo i corsi mascherati di San Matteo della Decima sono stati rimandati a domenica 6 marzo.





1) 11 febbraio: Odoardo Lodi festeggia, con i parenti e l'Assessore Andrea Fiorini, i 101 anni. 2) Inaugurazione delle luminarie

ENNIO E AGNESE: 60 ANNI INSIEME



Ennio Ottani e Agnese Adami hanno festeggiato, nel 2010, le nozze di diamante. Il matrimonio fu celebrato l'11 novembre 1950 a Savigno. La famiglia, i parenti e gli amici augurano tanti anni ancora di felicità.

LA SOCIETA' CICLISTICA "G. BONZAGNI"

a cura di Andrea Poluzzi

Quest'anno la Società ciclistica "G. Bonzagni" ha tesserato 15 corridori nelle categorie Giovanissimi (7-12 anni), 5 negli Allievi e 5 negli Esordienti 1° e 2° anno.

Fra gli Allievi si è distinto **Mattia Zanasi**, classificandosi al 1º posto nel campionato provinciale di velocità individuale su pista, mentre, fra gli Esordienti del 2º anno, **Giorgio Bencivenni** è risultato 3º nel Campionato Provinciale a punti su pista. Fra i Giovanissimi si sono distinti, i seguenti corridori, nella Cat. G1:

Sonia Scarazzatti ha ottenuto 10 vittorie e 4 secondi posti; Lisa Fortini ha conseguito 7 primi posti, 2 secondi e un terzo posto, Andrea Ammirati è risultato secondo due volte e terzo tre volte.

Nella Cat. G3: **Samuel Passerini** ha conseguito 14 primi posti (fra i quali ricordiamo la vittoria, con medaglia d'oro, conquistata nel meeting nazionale di Roma), 2 piazzamenti, 2 terzi posti ed è diventato Campione Provinciale su pista; **Andrea Vannini** si è classificato 2 volte al secondo posto e 4 volte al terzo posto; **Marcello**

Benazzi si è piazzato 3 volte al terzo posto. Nella Cat. G4: **Yuri Scagliarini** ha riportato una vittoria, 3 secondi posti e 4 terzi; **Andrea Supino** ha conseguito un secondo posto, mentre **Leo Fortini** è risultato terzo 2 volte.

Nella Cat. G5: **Elena Scarazzatti** si è classificata prima 5 volte, seconda 8 volte e terza 2 volte; **Matteo Ferrari** ha conseguito un terzo posto. Infine la squadra dei "Giovanissimi" ha conseguito il 2º posto nel memorial Benfenati, in ambito provinciale.

Il 19 giugno 2011 si svolgerà, a San Matteo della Decima, il

"MEETING REGIONALE" categoria "Giovanissimi" e sarà organizzato dalla società ciclistica "G. Bonzagni". E' un evento importantissimo per lo sport e per il nostro paese. La cittadinanza è caldamente invitata a partecipare.

ASSOCIAZIONE VOLLEY DECIMA

a cura di Franco Passerini

L'A.S.d Decima Volley, iscritta alla FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo), è nata nel 1997 grazie ad un gruppo di genitori con l'intento di dare la possibilità ai propri figli, e non solo, di praticare uno sport di gruppo socializzante, divertente e non violento quale la pallavolo.

E' da qualche anno che il settore minivolley, U/12 – U/13 – U/14 – U/16 è seguito dalle nostre allenatrici Marzia e Alessandra, le quali stanno cercando di trasmettere la loro passione per la pallavolo a tutte le ragazzine/i (a partire dai 6/7 anni di età) che si sono avvicinate a questo sport, accompagnandole/i nel divertimento, nelle fatiche, nei sacrifici ed educandole/i al rispetto reciproco, alla tenacia ed alla volontà.

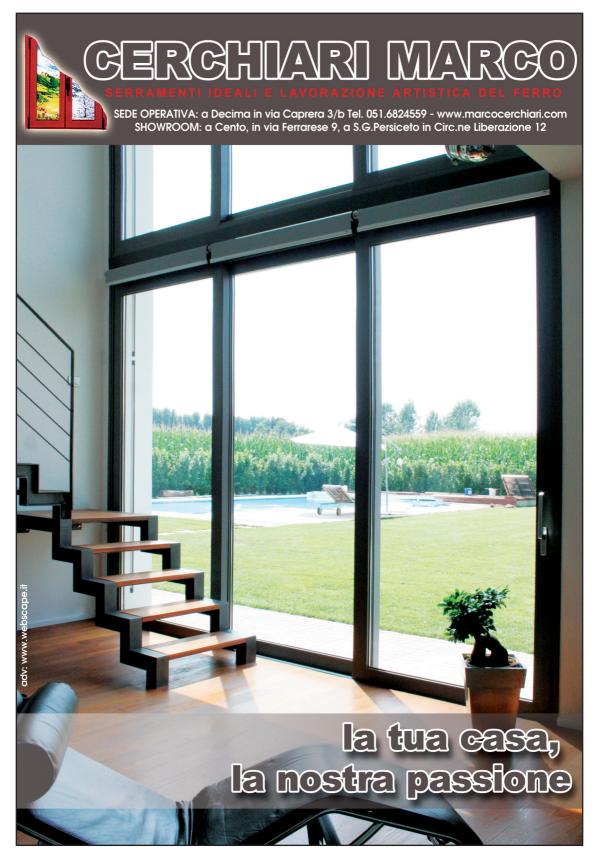
Altri istruttori si sono succeduti negli anni trascorsi per quanto riguarda la 2° e la 3° Divisione; quest'ultima attualmente è seguita da due allenatori: Marco e Stefano.

L'associazione conta un centinaio di iscritti fra ragazze e genitori, con a capo sei consiglieri (Pettazzoni, Gherardi, Risi, Bregoli, M. Passerini, Galletti) ed un presidente (F. Passerini). L'attività è sostenuta e autofinanziata dall'Associazione.

1)Da sx. in basso: Sarah, Lucrezia, Sara, Bianca, Lucia; da sx. in piedi: Stefano (All.), Samanta, Sabrina, Giorgia, Michela, Enola, Alice (All.) 2) Da sx. in basso: Ester, M. Laura, Alessandra, Valentina, Sara; da sx. in piedi: Stefano(All.) Miriam, Nadia, Beatrice, Stella, Maria, Marco (All.); da sx. in alto: Martina, Angela, Irene, Carmela, Valentina, Emily.



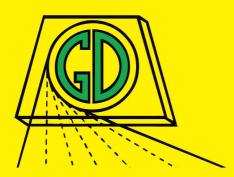




SABBIATRICI PALLINATRICI GRANIGLIATRICI



Sabbiatrice con tappeto in gomma tipo "GD. TR.G. 70" per piccoli particolari alla rinfusa



- * COSTRUZIONE SABBIATRICI
- * PALLINATRICI e GRANIGLIATRICI
- * IMPIANTI DI SABBIATURA
- * IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
- * ASSISTENZA TECNICA
- * RICAMBISTICA
- * RILIEVI FONOMETRICI
- * CONSULENZA

GOVONI GIUSEPPE e DANIELE sas

Via Sardegna, 36 - 40017 S. Matteo della Decima (BO)
Tel. 051/682.42.97 - 682.42.61 - Fax 051/682.60.58
e-mail: info@govonisabbiatrici.it http://www.govonisabbiatrici.it